IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 263.

50,000 COPIE AL GIORNO

Sabato, 23 Settembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole . . L. 5
» in più da convenirsi. — Ceano di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di previsione la mezzanotte alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Economia e finanza

Abbiamo letto nell'*Italia del Popolo* di Milano la conversazione, non lettera, dell'on. Rossi sulle difficoltà della presente situazione economica.

Il riassunto, che ce ne aveva mandato ieri il nostro corrispondente, era così preciso e così fedele, che nulla dobbiamo oggi aggiungere o togliere alle brevissime chiose, con le quali ne avevamo accompagnato la pubblicazione.

Se la diagnosi del male, a nostro avviso, pecca di esagerazione talvolta, di inesattezza talaltra; il trattamento poi vi manca affatto.

Imperocchè, come osservavamo ieri, non basta dire assai genericamente « che dobbiamo limitare i nostri bisogni; che il governo « deve aiutare le iniziative private; che, « finalmente, i sacrifici indispensabili alle « necessità della finanza deve lo Stato chiedere a coloro, i quali traggono lucro dall'« aumento dell'aggio. »

Tutte queste sono cose facili a scriversi; ma non altrettanto facili a concretarsi in provvedimenti precisi e pratici, fino a tanto che non si dirà quali sono i bisogni sovercbi ed in quale misura possono essere limitati; quali le iniziative private — che pur sopo difettano — cui il governo dovrebbe portare aiuto ed in quale ragione e forma codesto aiuto dovrebbe essere dato senza recare nuovo e maggiore aggravio alla finanza; quali, finalmente, le modalità dei sacrifici, con cui si verrebbe colpire chi arricchisce dall'aumento dell'aggio.

Si fa presto a dire che fa di mestieri limitare i bisogni; ma l'on. Rossi, se avesse la responsabilità del governo, si persuaderebbe che ridurre maggiormente il bilancio della stessa, dopo le profonde e ripetute tosature fattevi nel giro di un solo tri unio, è assolutamente impossibile senza scompigliare tutti i servizi dello Stato, dei quali taluni già sofferenti, se non a patto di portare la forbice arditamente e risolutamente nelle spese migliori.

E l'on. Rossi ai che la maggioranza della Camera da questo orecchio non vuole udire e che, in ogni modo, il momento per assottigliare ancora gli stanziamenti destinati alla difesa nazionale non sarebbe buono scelto, anche astraendo da considerazioni di altro ordine, le quali non possono sfuggire alla sua perspicua mente.

L'on. Rossi reclama l'aiuto del Governo alle iniziative private.

Ma deve anche notare codeste iniziative? Una delle cause principali del presente marasmo della economia nazionale non è forse la mancanza di qualunque seria iniziativa del capitale che, dopo un periodo di eccessivo slancio, si è ritirato pauroso e sfiduciato?

Le situazioni delle Casse di risparmio, ordinarie e postali, sono lì per provare che il paese non è sì povero, come lo si fa credere; ma il guaio è che mancano gli affari, perchè manca la fiducia.

I disinganni patiti, causa una speculazione sfrenata, che non si seppe a tempo contenere, l'hanno distrutta; nè essa può rinascere in un giorno.

Onde questa fede ritorni e con essa ritorni quel movimento di affari, senza il quale non si lavora e non si produce, gioverà certamente l'opera del governo, diretta a mantenere al coperto da eventuali future sfere la solidità del bilancio; ma gioverà altresì, e maggiormente, l'opera della stampa e della pubblica opinione, diretta, da una parte, a non esagerare la gravità delle condizioni economiche del paese, che, se non liete, non sono sì tristi che giustificchino lo scoramento; e dietro, dall'altra parte, a non mettere in disagio con ingiuste diffidenze la speculazione onesta, che vorrebbe fare e non l'osa, perchè la calunnia l'assale, il sospetto la circonda.

Cominciamo con l'essere più giusti con noi stessi, se vogliamo che gli altri, specialmente gli stranieri, lo siano a loro volta.

Del resto, per concludere, l'on. Rossi ha ragione di non disperare dei destini del paese.

L'Italia, che ha superato crisi assai più gravi, supererà anche la presente, se l'alamento e paese aiuteranno il Governo nel lavoro di ricostituzione economica, cui si è accinto e per il quale qualche nuovo sacrificio dovrà necessariamente essere domandato ai contribuenti, imperocchè la buona economia non può essere separata dalla buona finanza, e di questa è prima condizione un bilancio largamente pareggiato e solidamente corazzato.

Politica e Diplomazia

(N) **Copenaghen**, 22, 5.40 pom. — La famiglia imperiale di Russia si tratterrà ancora per un mese al Castello di Fredensborg.

(N) **Vienna**, 22, 10.15 ant. — La Regina Carolina di Sassonia giungerà oggi al Castello di Morawetz, in Moravia, ove è nata, e vi si fermerà tre giorni.

— Il Cancelliere tedesco conte Caprivi si tratterrà a Carlsbad quattro settimane per completare la cura balneare.

(N) **Madrid**, 22, 11 ant. — E' probabile che in ragione della temperatura, la Corte affretti il suo ritorno da San Sebastiano a Madrid.

(N) **Vienna**, 22. — Il Duca di Connaught è ripartito, stamane, per Londra.

(N) **Lisbona**, 22, 2 20 pom. — In causa della malattia del duca di Oporto, avendo i medici consigliato un cambiamento di aria, la Regina madre Maria Pia andrà a stabilirsi col figlio immediatamente ad Estoril, dove non contava di stabilirsi che in ottobre.

Londra. — Si annunzia la morte di Sir Alexander Galt, uno dei finanzieri più rinomati della colonia inglesi; nato nel 1817 fu, a più riprese, tra il 1860 e il 1867, ministro delle finanze del Canadà.

L'inchiesta per il latino

Il ministro della pubblica istruzione, giustamente preoccupato della presente e continua decadenza degli studi latini fra noi, ha invitato una Commissione di professori a proporli a studiarne le cause, e proporne i rimedi. Questa Commissione, di venti insegnanti, scelti nei principali licei di varie regioni d'Italia, si aduna oggi, per la prima volta, presieduta dallo stesso ministro.

Se ce ne fosse bisogno, si avrebbe anche a lampante prova dello zelo, col quale l'on. Martini adempie ai gravi doveri del suo ufficio, dell'interesse che desta in lui la soluzione dei più urgenti e complicati problemi didattici. E di questo debbono esserglì grati tutti, e insegnanti e scolari, e i genitori stessi, ai quali la scuola costa tanti sacrifici e può esser fonte di tanti dolori.

Ma, tra la buona volontà d'un ministro e il risultato d'una inchiesta, c'è di mezzo un abisso, un abisso che noi non dubitiamo accennare francamente.

I membri della Commissione sono certo valentissime persone; vorremmo assi sostenere che tutti e venti sono le colonne degli studi classici fra noi che eguono d'essi scrive latino come Cicerone e pensa latinamente come Tacito. Quindi, nessun sospetto sulla loro competenza. Tuttavia nessuno potrà negare che nella loro scelta c'è un difetto d'origine.

Per una inchiesta sul cattivo — diciamo peggio, d'uno meglio — dunque, per una inchiesta sul pessimo ceto dell'insegnamento del latino nei licei, l'on. Martini ha scelto, per l'appunto, quasi tutti professori di liceo. E' il caso di ripetere col Rousseau: come volete ì giustizia, se a giudici chiamate gli stessi rei presunti?

Santo Dio! si è uomini, ma si resta uomini, con tutti i difetti e le debolezze degli uomini.

Eppure, messa la mano sul cuore, e fatto l'esame di coscienza, severamente, onestamente, i più dovranno dire con ludovole franchezza:

— Sì, è vero, le cose vanno male, e le ragioni sono molte, in noi e fuori di noi. Prima la mancanza di metodo; quindi la smania d'esser creduti sapientoni che fa cadere nell'arido e nel vuoto; poi la nostra stanchezza, che ci trattiene da fare, anche quando vorremmo. E finalmente, ci sia lecito aggiungerlo, la sregolatezza e la poca preparazione degli scolari da una parte, e la mancanza di buoni testi dall'altra.

E diranno la pura, la semplice verità.

Massima calamità nello studio del latino è il metodo. Una volta si cominciava dal leggere Cicerone, e se ne leggevano opere intiere, che si imparavano a memoria, o si parafrcsavano; e la conversazione fra insegnanti e scolari si faceva in latino. Finchavano gli errori: poco male; si rideva, un più dotto correggeva e, avanti, la pessima volta non si si cadeva più. Così, dopo tre anni, qualunque zuccone giungeva a compitare una frase, che, se non era degna di Livio, pure era meno sgrammaticata del miglior lavoro del primo fra i licenziati d'onore dei licei.

Oggi, invece, non è più così. Il professore, salito in cattedra, fa aprire un libro, il prezioso testo, legge o fa leggere una frase, l'analizza e la fa analizzare, e si ferma a commentare ogni sillaba, ogni parola. E che gioia se può dimostrare le relazioni fra questo o quel vocabolo in latino, in sanscrito, in greco! Gran cosa, questa dell'estrazione delle radici! sapere come due più si sono mutati in *duo bi!* ecco la scienza vera! E su ciò troppi professori insistono, convinti di fare un'opera altamente filologica, e dimenticano che, così facendo, si fa dello studio del latino una specie di ginnastica mentale, che non ha nulla a che fare con la lingua.

Si era alla metà di novembre; i teatri erano tutti aperti, e combattevano la brillante battaglia, che si svolge sempre al principio dell'inverno, quando ogni impresa cerca di attrarre il pubblico con novità più o meno felici, e promesse non sempre mantenute.

Madrid si ridestava a nuova vita dai lunghi riposi dell'estate; e, come succede tutti gli anni, si svegliava più giovane, più allegra, più bella degli anni precedenti.

In una graziosa casa nuova della via Florida Blanca, una delle strade larghe ed abbellite di recente, che sboccano nella via di Alcalà, due persone stavano favellando in un salotto, che faceva parte di un bell'appartamento al secondo piano.

— La camera della signora è già in ordine? — domandò un uomo sulla quarantina ad una negra, alquanto attempata, che stava d'sponendo dei fiori in una coppa di cristallo dorato.

— Sì, signor Enrico — rispose la negra.

— E il pianoforte lo hanno già portato?

— Lo stanno mettendo a posto nell'altra sala.

— Non disse Cinzia dove lo voleva?

— Sì, ed appunto lo collocano al posto da lei designato.

— Sta bene! Ti lascio qui, Pancha, onde tu finisca di dar ordine. Non dimenticare però la cucina. Ho fame.

— Ho piacere.

— Non ti dispiace, Pancha, di essere rimasta qui con noi, anzichè seguire a Barcellona i tuoi vecchi padroni?

— Dispiacermi!? No, signor Enrico, perchè avrei preferito morire piuttosto che separarmi dalla signorina Cinzia.

Mentre Rodez — il lettore avrà già compreso esser lui l'uomo che parlava — si disponeva ad uscire, dal salotto si udì il rumore di una carrozza che si avvicinava.

Rodez si affacciò al balcone e tese l'orecchio: la carrozza si fermò avanti al portone ed una giovane donna ne scese in fretta.

Era Cinzia.

Salì svelta e leggera la scala, e sul pianerottolo del secondo piano si incontrò con suo marito, che, dopo averla teneramente baciata, la prese per mano e la condusse in casa.

— Oh, quanto sono felice! Come qui tutto è bello, allegro, pieno di luce! — esclamò la giovane donna entrando nel salotto, dove poco prima avevano collocato il pianoforte. — Ah! quale immensa gioia è mai l'avere una casa propria, un focolare domestico!

Così dicendo, diede sfogo all'espansione della felicità che sentiva in cuore, gettandosi fra le braccia di suo marito e baciandolo con trasporto.

Gli occhi di Rodez si riempirono di lagrime; sentiva in quell'istante in fondo all'anima l'intima e dolce convinsione di avere fatto un gran bene a quella povera creatura, il di cui cuore gli apparteneva non solo per l'affetto, ma bensì per un sentimento di profonda gratitudine.

— Sei felice? Molto felice davvero? — le disse, facendola sedere su di un sofà e sedendole a lato.

— Mi chiedi se sono felice! — replicò Cinzia, appoggiando il capo sul petto di suo marito. — Domanda allo schiavo, che esce da un'oscura prigione, se è felice di vedere il cielo, di sentire sollitare sulla fronte l'aria pura della libertà; domanda al mendico, che viveva di elemosina sdegnosa, se è felice trovandosi in possesso di una fortuna; tutta la mia vita non basterà a provarti la mia infinita riconoscenza, ed il mio immenso amore.

Rodez stava per rispondere, quando si udì un leggero colpo battuto alla porta.

— E' Pancha — disse Cinzia. — Entra pure.

La negra aprì l'uscio e, senza entrare, disse:

— E' qui il signor Padilla, che desidera parlarvi.

— Umberto! — esclamò Rodez allegramente.

— Che passi, che passi!

— Finalmente si ha il piacere di vedervi! — disse Cinzia al giovane, andandogli incontro con amabile cordialità.

— Sono stato molto occupato, signora — rispose Umberto, che era così pallido e deperito da mettere paura.

— Dio mio! Umberto, che hai?... sei ammalato? — domandò Rodez, dolorosamente sorpreso, da quando si è determinata la nuova corrente che domina le nuove associazioni formate dai lavoratori manuali, gli *unskilled labourers*, dopo il famoso scopero dei docks di Londra.

Questo sociali inclinano verso il socialismo di Stato, al quale invece sono ripugnanti le vecchie e più forti associazioni operaie. La stessa divisione si è manifestata sul terreno politico e parlamentare ed ha condotto alla formazione del partito indipendente del lavoro, *independent labour party*, che ripudia qualunque accordo con i partiti borghesi, siano liberali o radicali poco importa. Esso conta anzi tre rappresentanti nella Camera dei Comuni, e cioè il Burns, il Keir Hardie e il Woods, sopra 15 deputati operai.

E' a questo partito che si avvicina anche Ben Tillet, uno dei capi più in vista, anni uno degli eroi dei *dockers* di Londra, che pochi giorni or sono si sforzava di convincere i ministri del paese di Galles delle abominazioni del sistema della scala mobile dei salari (*sliding scale*) e della necessità di far adesione alla Federazione nazionale dei minatori. E' a lui inoltre che si deve la nuova formola della rivendicazione del salariato, cioè non otto ore i preziche debbono bastare i salari, come avviene nel sistema della scala mobile, ma sono i salari che devono determinare i prezzi.

Il partito operaio più avanzato ha ottenuto risultati notevoli al Congresso di Belfast, tali anzi da far rimpiangere ad alcuni giornali inglesi i bei tempi, nei quali gli operai inglesi ed i loro congressi erano additati come modello di saviezza agli operai degli altri paesi.

Una mozione di biasimo presentata dal partito avanzato contro l'attuale commissione parlamentare del partito operaio non è stata respinta che a 19 voti di maggioranza.

Bisogna infatti avvertire che fino ad ora il Comitato parlamentare degli *unionisti* è stato formato in maggioranza dai rappresentanti del vecchio unionismo e anche ora il Fenwick è stato rieletto segretario del Comitato, forse perchè la massa degli *unionisti* non è disposta ad abbandonare completamente i vecchi e provati amici per sostituirli con i nuovi, dei quali non è del pari sicura.

Però il Ben Tillet e il Burns, i due membri più in vista del partito avanzato, fanno parte della nuova Commissione; anzi il Burns ha avuto più voti del Broadhurst, un veterano dell'unionismo, che fu anche sottosegretario di Stato in uno dei ministeri Gladstone.

Questo nomine aggiunte ad altri fatti piccoli, se si vuole, ma significativi, rivelano la tendenza dell'*unionismo* odierno verso il socialismo e l'intervenzionismo. Se poi si avvicinano a questi fatti alcuni dei voti precedentemente indicati, e quella relativa alla mozione Aveling-Marx, sulla nazionalizzazione dei mezzi di produzione e distribuzione, bisogna riconoscere che i sintomi inquisitandi sulla condizione di spirito delle classi operaie in Inghilterra non mancano.

Il famoso individualismo anglo-sassone va diventando sempre meno forte e la scintenza della crisi che esso straversa si rivela specialmente ogni volta che hanno luogo i congressi delle *Trade's unions*.

Il 1893 credimo possa meravigliare, perchè è naturale che le stesse cause producano i medesimi effetti. Ora, la partecipazione alla vita politica delle classi meno istruite, meno avvezze al ragionare, la conoscenza del male che le travagliano non accompagnata da quella delle cause che li producono, la diffusione del socialismo e delle sue illusioni ottimiste, queste ed altre insieme non possono come nel continente, non generare in Inghilterra i medesimi effetti. Si può quindi fino da ora predire che l'elemento operaio del partito operaio inglese si accommenrà sempre più col socialismo internazionale. La scissione tra i socialisti e i non socialisti dovrà farsi anche presso gli operai in gieni.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Il fucile a piccolo calibro.

La fabbricazione ne procede regolarmente, in ragione di otto o nove mila al mese.

Ne sono in pronto, tra fucili e moschetti, già cinquantamila circa, tanti che bastano ad armare tutte le truppe alpine.

All'armamento degli alpini succederà quello della cavalleria e, man mano poi, quello della fanteria di linea, per Corpi d'armata successivi.

Estero.

Il Capo di Stato maggiore generale in Francia.

I giornali di Parigi annunsiano che il generale de Boisdeffre rimpiazzerà il defunto generale de Miribel nelle funzioni di Capo di stato maggior generale dell'esercito.

La scelta incontra il favore gunerala.

Crediti straordinari militari in Svizzera.

Nel bilancio militare 1894 sono state stanziate L. 3,115,685 per acquisto straordinario di materiale da guerra.

Alla fabbricazione di polvere senza fumo per il munizionamento delle artiglierie sono assegnati oltre due milioni di lire; alle dotazioni di vestiario altri due milioni circa; alle fortificazioni e loro armamento la rimanente somma.

Esperienze di tiro

La *France Militaire* ha da Grenoble:

« Sotto la direzione del colonnello Lallement è stata fatta ultimamente una curiosa esperienza del 140° di linea.

« Avendo il colonnello André del 2° artiglieria espresso l'opinione che il tiro di fanteria a duemila mila nostri non potesse dare alcun risultato, il colonnello Lallement volle provare il contrario e organizzò un'esperienza di tiro a quella distanza.

« Gli ufficiali di artiglieria furono incaricati di constatare il risultato e di dirigere l'esperienza; essa fu caratteristica: su 300 palle, più di 50 raggiunsero il bersaglio e lo perforarono.

« Il colonnello André avrebbe dichiarato che, in tali condizioni, sarebbe impossibile all'artiglieria di resistere e perfino di prendere posizione in terreno scoperto. »

L'esercito russo.

Una recente disposizione ha determinato che i limiti della statura dei soscritti da destinarsi alla cavalleria varii tra il massimo di metri 1,62 ed il minimo di metri 1,60, e ciò allo scopo di non aggravare soverchiamente il peso che i cavalli devono trasportare.

E' stata ordinata la formazione di due nuovi ripari di armata per militare per il servizio ripetitivo delle fortezze di Kovogorghiscrok e di Feagrorod.

La nuova istruzione di dire assegna a ciascun soldato di fanteria, per le esercitazioni annuali, 80 cartuccie da consumarsi in 17 sezioni diverse.

Il limite del tiro individuale è fissato a 1000 passi; quello del tiro collettivo di plotone a 2000.

L'esercito portoghese

Per l'esercizio finanziario 1893-94, è bilanciata una forza effettiva di 30,000 uomini.

Il contingente di leva è fissato a 13,917 uomini, dei quali 1800 per il reclutamento della guardarmeria o della guardia di marina; 417 per l'armata.

Tamburi d'aluminio.

L'esercito bavarese sta esperimentando un nuovo tamburo, nel quale il cilindro e tutte le resistanti parti metalliche sono di alluminio.

Il nuovo tamburo pesa bensì un chilogramma meno del tamburo presentemente in uso in quell'esercito, ma, viceversa, costa molto di più.

Il movimento operaio in Inghilterra

Mentre il grande sciopero dei minatori della Gran Bretagna, che giunse ad immobilizzare quasi 500,000 uomini, cessato in Scozia e nel paese di Galles, prolungasi e si aggrava nelle contee del centro, le « Trade's Unions » hanno tenuto a Belfast il loro 25° Congresso annuale.

E' nota l'importanza delle associazioni operaie inglesi, che vanno sotto il nome di Trade's Unions, Unioni del lavoro, e dei loro congressi perchè occorra ripetere ora ciò che più volte abbiamo scritto in proposito.

Il Congresso che ha avuto luogo due settimane fa, non è stato meno interessante dei precedenti.

Se il numero dei delegati intervenuti è stato sensibilmente inferiore a quello della riunione di Glasgow dell'anno passato (380 delegati invece di 630), varie cause, e specialmente gli scioperi sopra accennati, hanno sufficientemente spiegato questa diminuzione nel numero degli intervenuti.

Del resto non bisogna dimenticare che la associazioni operaie inglesi contano, secondo le più recenti statistiche, 1,500,000 soci ordinari di adesenti e posseggono un reddito annuale di circa 2 milioni di lire sterline, pari a 50 milioni di lire nostre.

Col 1893, quindi, sono giunte luogo il primo Congresso, 68 delegati soltanto si erano riuniti e non rappresentavano che 120 mila operai.

Le risoluzioni sottoposte al Congresso di Belfast furono numerose, ma di altro insieme non possono come nel continente, non generare in Inghilterra i medesimi effetti. Si può quindi fino da ora predire che l'elemento operaio del partito operaio inglese si accommenrà sempre più col socialismo internazionale. La scissione tra i socialisti e i non socialisti dovrà farsi anche presso gli operai in gieni.

L'Italia in Africa

L'*Africa Italiana* annunzia che sono giunte a Massaua lettere di Re Menelik a S. M. il Re, al ministro degli esteri ed al governatore dell'Eritrea. S'ignora che cosa sia in esse contenuto.

— I commerci col Sudan e l'Abissinia tendono a un notevole aumento, per le nuove strade che sono state aperte e per le amichevoli relazioni che vanno ogni giorno crescendo con i paesi limitrofi.

Ras Micael degli Uollo-Galla ha rimandato in vinti al Governatore per aver scambi e traffici sulla via del Harar, e continuano le governazione all'Asmara ed a Massaua dall'interno dell'Abissinia. Anche Ras Mangascià ha inviato nuovi messi e nuove lettere, chiedendo l'appoggio del nostro governo pei conflitti scoppiati nell'Agamè. E gli sempre ricorre a noi per consiglio, stante la fiducia che viene in seguito allo spettacolo di benessere a di sicurezza che presentano i popoli soggetti all'Italia, ed avendone avuto sempre prove di lealtà.

— E' tornato da Asmara, ove erasi recato a far visita al Governatore, monsignor Crescenzi.

— Si deplora la morte di Trincoglo, negoziante ricchissimo e benefico. La sua perdita è stata grave a tutti, anche alle autorità, ed anni il generali Baratieri ha diretto alla famiglia di lui una lettera affettuosa, a nome della Colonia italiana.

Il Tricoglo aveva soltanto 44 anni.

Le onorane funebri sono riuscite splendide e commoventi.

— Dà buoni guadagni il commercio della cera. Abbandonovo molta ricera, si sono pagati pressi elevati, cioè un tallero per rotoli 3 1/4.

L'eredità tragica

Romanzo di M. DEL PILAR SIMIÈ

Versione dallo spagnuolo.

Titania si fece pallida come una morta, ed istintivamente si strinse contro suo marito.

— Chi è quel povero diavolo? — domandò il marchese.

— Sarà un impiegatuccio mezzo pazzo — rispose Titania sforzandosi a sorridere.

— Ha mancato poco che la carrozza lo rovesciasse; non vi è gente più imprudente di questa genialità che va a piedi. Se poi scende una disgrazia si dà la colpa ai nostri cocchieri!

CAPITOLO VII.

Unione felice.

Il sole tramontava sempre più presto; le notti si facevano sempre più lunghe e fredde, i giorni più corti e tristi; la natura cadeva nel suo letargo, il cielo si copriva di nubi plumbee, che chiudevano nel loro seno le pioggie torrenziali e le nove gelate, tanto benefiche per i campi e tanto crudele per i poveri uccellini, ai quali toglie ogni mezzo di sostentarsi.

29 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO" 29

L'eredità tragica

Romanzo di M. DEL PILAR SIMIÈ

Versione dallo spagnuolo.

Titania si fece pallida come una morta, ed istintivamente si strinse contro suo marito.

— Chi è quel povero diavolo? — domandò il marchese.

— Sarà un impiegatuccio mezzo pazzo — rispose Titania sforzandosi a sorridere.

— Ha mancato poco che la carrozza lo rovesciasse; non vi è gente più imprudente di questa genialità che va a piedi. Se poi scende una disgrazia si dà la colpa ai nostri cocchieri!

CAPITOLO VII.

Unione felice.

Il sole tramontava sempre più presto; le notti si facevano sempre più lunghe e fredde, i giorni più corti e tristi; la natura cadeva nel suo letargo, il cielo si copriva di nubi plumbee, che chiudevano nel loro seno le pioggie torrenziali e le nove gelate, tanto benefica per i campi e tanto crudele per i poveri uccellini, ai quali toglie ogni mezzo di sostentarsi.

Segue in quarta pagina.

Note bibliografiche

Postille alla Divina Commedia di Salvatore Betti edite da Giuseppe Cagnoni — Città di Castello, S. Lapi.

Con quest'opera, veramente progevole, il signor G. L. Passerini inizia la sua collezione di opuscoli danteschi inediti o rari.

Trattasi della pubblicazione fatta dal prof. Cagnoni, delle postille manoscritte del Betti ad un esemplare della « Divina Commedia ».

Queste postille, segnate al margine così del testo, come della nota, per mezzo di numeretti di spazio, distese su carte interfogliate, sono tutte intese espositive, dichiarative, storiche, filologiche, grammaticali, ortografiche o spesso, per occasione di scelti altresì inopportuni o strani, contenziose, scherzevoli, amare. L'ordinatore di esse, dandole alla luce, non pretende siano una compiuta interpretazione della « Divina Commedia », ma soltanto una stimolo parziale di essa. Ad ogni modo con questo postumo lavoro del Betti si inaugura degnamente la collezione felicemente ideata dal conte Passerini e dal cav. Lapi.

Discorso e scritti di Angelo Santli. *Il racconto* e pubblicati da Mario Mandalari — Roma, tip. Cooperativa romana, in 8° - XXXVI, 200 con Prefazione e Note.

Qualche cosa di questo giovine avventurato già si sapeva; erano notizie connesse alla storia del 15 maggio e qualche altra ai cultori della rivoluzione e della reazione napoletana.

Il Santilli, scolaro del Barone Gallappi, visse insegnando e scrivendo articoli patriottici per giornali. Poi fu uno degli organizzatori della rivolta tentata caro al popolo ed inviso al Principe che fu assassinato dagli svizzeri nel giorno 15 maggio: *assassinato*, perchè come i Bandiani dimostrano, egli era malato, in letto, in sua casa, quando gli sgherri sollecitati da una vecchia strega, ebbero l'audacia di penetrare nel suo domicilio e di ucciderlo. Parecchi altri morirono con lui, in quella stessa casa, e tra questi anche il fratello Vincenzo.

Il Mandalari, ritiene nobilmente la figura di questo giovine martire, pubblica tutto le notizie delle vita di lui ed alcuni scritti raccolti con cura veramente lodevole e paziente. E' un largo e serio contributo alla storia del nostro risorgimento e di cui possono trarsi buone grande profitto coloro che si occuperanno di siffatti argomenti. Il Santilli è di Sant'Elia Fiume Rapido, in Terra di Lavoro. Ed una Società di quei cittadini, residenti in Roma, unitasi ospitò, col contributo dell'amministrazione provinciale di Caserta, ha cooperato alla pubblicazione di questo bel volume, edito dal prof. Mandalari, con cura paziente e lodevole senso.

Da lui e terzo al vicino. — Ventiquattro lezioni di geografia fisica, sociale ed astronomica, del prof. cav. Giovanni Merighi — Roma, G. B. Paravia.

Questo libro scritto ad uso delle classi 4ª e 5ª elementari è ordinato con metodo intuitivo. Prende le mosse dal luogo nato dell'alunno per allargarsi man mano, agli altri paesi, alle terre intiere, all'universo. Il volume è corredato di molte e opportune illustrazioni.

Trattenimenti musicali - L'editore Perino, in nitida ed elegante edizione, ha pubblicato quattro fra le canzoni di Piedigrotta, che quest'anno avranno destato ecco eseguite per la consueta festa tradizionale. Le canzoni sono: Enrico Marrali, versi di V. Rondinella: *'Na notte...* di Matteo Fulmio; *La Chardonera*, di Alfredo Floreo, versi di R. Ragione; *N'atesse cor...* di Cesare Fedeli, versi di Francesco de Gayaneta. Queste graziose canzonette napoletane sono ridotte per canto e pianoforte, e costano soltanto venti centesimi l'una.

Atti del Governo

Pubblica Istruzione. - *Convitti nazionali — Istituzioni.* — Giorgio Tuscano è richiamato in attività e destinato a Cagliari — Pasquale Sorace di Mondelone è collo. a riposo — Arcangelo Antonio Pavone, direz. spirituale ad Avellino, è collo. in aspett. — Gennaro Petrilli è richiamato in servizio a Cosenza.

Sono nominati definitivi o provvisori: Edigio Ferrore ad Arezzo — Francesco Scorre e Gaetano Criscuoli a Teramo — Ferdinando Arletti a Venezia — Francesco Carlucci e Rosario Mariotti a Pesaro — Luigi Petroni ed Amedeo De Angelis a Maddaloni — Luigi De Vincello e Domenico Gelsi a Arpino.

Sono accettate le rinuncie di Giuseppe Matteo a Donato Giampietro, Maddaloni — Gioacchino Giovandi, Novara.

Scuole tecniche. — Giuseppe Ballerini prof. tit. d'italiano a Cremona e Filippo Ferrandini, ins. stenec. naturali a Venezia, sono collocati a riposo.

Arte antica. — Il cav. prof. Francesco Rossi, vice-direttore di Kl. nel Museo Gallerie, ecc. è collo. a riposo.

Il ins. Nicola Villani è nom. ispettore pel monumenti e scavi a Lanuvio.

Arte moderna. — Achille Lombardini, prof. di anatomia, è incaricato dell'insegnamento nella R. Accademia di Belle Arti di Carrara.

Sono collocati in disponibilità nel R. Istituto di Belle Arti di Parma:

Ferdinando Silvani, Cosimo Frassinetti e Modesto Silvani.

Pompeo Molmenti è nom. prof. di lette-atura e storia dell'arte per un biennio al R. Istituto di Venezia.

Il conte Ettora Gherardi è confermato segretario dell'Istituto di Urbino.

Consiglieri scolastici. — Sono nominati: Giuseppe dott. Grandina a Salerno — Giuseppe dott. Liscio ad Aquila.

II. Esercito — *Carabinieri reali* — Colonnello Rombi, maggiore Rovero, tenente Adriani e sotto-tenente Malacrida, collocati in posizione ausiliaria.

Fanteria — Colonnello Bevia, maggiore Solaini-Raccioni e capitano Ghiron, collocati in pos. ausil. Tenente colonn. Arborio, nominato comandante distretto Orvieto.

Tenente colonn. Peverelli, nomin. comand. distretto Massa.

Capitano Bottero, collocato aspettativa infermità. Capitano Battisti, sospeso impiego.

Tenente Frazzi, colloc. aspett. mot. famiglia.

Tenente Spitzer, sospeso impiego.

Tenenti Matteucci e Sottocuca, collocati aspett. per motivi di famiglia.

Capitano Romanetti, colloc. a riposo.

Capitano Barbieri, collocato in riforma.

Capitano Frattini, colloc. aspett.

Capitano Limetti, sospeso impiego.

Tenenti Marini e Grassi, collo. aspettativa.

Tenente Pompei, collocato in riforma.

Tenente Zozzoli, dimissionario.

N. 186 sottufficiali allievi della Scuola sottufficiali, ed allievi della Scuola militare, nominati sottotenenti nell'arma di fanteria.

N. 9 sottotenenti d'artiglieria e genio — allievi della Scuola d'applicazione (1° corso) — trasferiti in fanteria.

Cavalleria — Tenente Pirandello, revocato dall'impiego.

Sottotenente De Angelis, colloc. aspettativa.

Sottotenente Santesilia, dispensato dal servizio a sua domanda.

Tenente Bosco e sottoten. Cattaneo de' Cattani, collocati in aspettativa.

N. 41 sottufficiali come sopra, ed allievi della Scuola militare, nominati sottotenenti in cavalleria.

Artiglieria — N. 43 allievi dell'Accademia militare nominati sottotenenti d'artiglieria.

Genio — Colonnello Ferrarini, collocato in posizione ausiliaria.

N. 12 allievi dell'Accademia militare nominati sottotenenti del genio.

N. 23 allievi come sopra nominati sottotenenti nel genio per mancanza di posti disponibili nell'arma d'artiglieria.

Corpo sanitario — Maggiore medico Guarnieri, colloc. in aspettativa.

Capitani medici Gelormini e Ciscolo, richiamati in effettivo servizio.

Corpo di commissariato militare — N. 7 allievi della Scuola militare, promossi sottotenenti commissari.

Corpo contabile militare — Maggiore Passerini sottoposto a riposo e nomin. cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro.

Capitani Baldocchi e Dalfino, colloc. a riposo.

Tenente Aldrovandi, rimesso dal grado e impiego.

N. 24 sottufficiali allievi della Scuola sottufficiali, promossi sottotenenti contabili.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Modena, 22, ore 12,40. — Coll'intervento di oltre 50 rappresentanti cittadini, fra cui molti rappresentanti di Municipi, di Associazioni di Veterani e Reduci della patrie battaglie, fu tenuta una importante adunanza, presieduta dal prof. Zanzini, in sostituzione del cav. Boni, indisposto, per la costituzione di un *Museo del Risorgimento*.

Fu aperta fra i membri del Consiglio una sottoscrizione per far fronte alle prime spese. Si diede lettura delle molte adesioni e s'assicurano l'esito del patriottico pensiero.

Un simile pensiero ebbe testè alla rappresentanza municipale, perchè alcuna via e spazi pubblici vengano ribattezzati con nomi che ricordino la parte avuta dai modenesi nella Storia del Risorgimento italiano.

Fu nominata in fine la Giunta esecutiva, incaricata di raccogliere la memorie relative al Museo Nazionale del Risorgimento, che può considerarsi oramai d'immediata attuazione.

Genova, 22, ore 18,15. — E' uscito dal bacino di carenaggio alle Grazie il piroscafo *Manitta* e vi entrò il piroscafo *Duchessa di Genova*.

E' giunto da Nuova York il piroscafo *Werra* del Lloyd germanico con 3100 passeggeri, diretti a Napoli, Palermo e Messina. Alla sua entrata nel nostro porte il concerto di bordo ha intuonata la marcia reale.

— Una speciale commissione, composta dei signori comm. Villa, sollitore, comm. Papa, cav. Tortello ed ing. Binagno, ha proceduto al collaudo del monumento che deve inaugurarsi fra noi alla memoria di Garibaldi.

Il gruppo, che costituisce il monumento, fu giudicato con pieno favore.

Si può solo aggiungere che la scultura, che parve alquanto trascurata.

Torino, 22, ore 16,33. — Prosegue animatissima al nostro Consiglio comunale la discussione del progetto di riordinamento delle pensioni. Partecipanno all'ultima seduta l'on. Bertini e l'avv. Pasquali, vice-presidente il primo, l'altro quale segretario della Commissione speciale per le pensioni, e fra pochi giorni verrà definita questa importante questione che concerne così vivamente il Bilancio della civica amministrazione.

— Il cav. prof. Paolo Pavesio, già rettore e preside dei Convitti Nazionali e dei Licei di Caserta, Alessandria e Genova è stato chiamato dal ministero della P. I. a coprire il posto di Rettore del Collegio Nazionale Umberto I della nostra città.

Venezia, 22, ore 12,40. — S. M. l'Imperatrice Elisabetta d'Austria col suo seguito è partita per Cormons e Trieste, diretta in Ungheria. Prima di lasciare la nostra città ha voluto esprimere al vice-console austriaco la sua viva soddisfazione pel contegno mantenuto verso di lei dalla colta e cospita popolazione veneziana, durante la sua breve permanenza fra noi, e gli espresse il proposito di ritornare nella città della lagune nella prossima primavera.

— E' giunto fra noi, con la propria famiglia, l'illustre prof. Virchow, una delle più spiccate illustrazioni della scienza chirurgica tedesca, la cui dottrina gode una fama mondiale.

— E' partito S. A. R. Don Antonio d'Orleans, figlio del fu Duca di Montpensier, e nipote del fu Re Luigi Filippo di Francia, dopo un soggiorno fra noi di circa un mese, insieme a sua moglie l'Infanta Eulalia di Spagna.

Mantova, 22, ore 14,40 — Ieri si è discussa al tribunale la causa contro l'anarchico Attilio Moretti, sul quale pesano le accuse d'aver, nel pomeriggio 91, il quale, dopo aver scritta una lettera minatoria al conte Silvio Arrivabene, lo aveva aggredito improvvisamente al caffè, producendogli una grave ferita alla testa.

Il tribunale, riconosciuta la premeditazione, ha condannato il Moretti a due anni e sotto mesi di reclusione e al un anno di sorveglianza.

Gli smaniosi dell'ippiatria, accorsero in folla al tribunale, suscitando più volte chiassi, specialmente durante la franca e coraggiosa deposizione del teste Parisi, direttore della *Gazzetta di Mantova*.

Il presidente dovette far sgombrare la sala e il dibattimento proseguì a porte chiuse.

Napoli, 22, ore 17 — Il Prefetto ha ricevuto la visita delle principali autorità; la visitato quindi la Deputazione provinciale.

— Alcuni spazzini hanno tentato une sciopero, ma non sono stati seguiti dalla maggioranza dei compagni

Gli instigatori sono stati arrestati.

— Dalle cerneri di Pozzuoli, forando un muro, sono fuggiti sette condannati a domicilio coatto, destinati a Ventotene.

Milano, 22, ore 17. — Oggi a mezzogiorno, Matilde Milani, bella signora quarantenne, divisa dal marito Vincenzo Bellora, noto negoziante di vino, affrontò quest'ultimo in piazza Castello e gli sparò contro una revolverata, senza colpirlo.

La donna fu disarmata ed arrestata e costituita alla questura.

Acrilino, 21, (p. s.) — E' stato assassinato il sig. Carmine Presa, funzionante da Sindaco di Prata.

Sono accorse sopra luogo le autorità. Manderò domani i particolari.

Naufragio di una lancia

Bari, 22, ore 11. — Quattro individui con una lancia a vela ritornavano da S. Spirito. A due chilometri dalla riva del Molo Vecchio si sollevò un vento impetuoso che rese ingovernabile la lancia costringendo ad essere sbattuta pericolosamente.

I naviganti prima tentarono di lottare per guadagnare il vicino banco di sabbia, denominato Monte Rosso; poi vista l'inutilità del loro sforzi e la imminenza del pericolo, si disposero ad ammainare la vela; ma una grande raffica di vento ed un cavallone travolsero la lancia e i quattro disparvero nelle onde.

In loro aiuto accorsero due paranze pescherecce, ma, per il rischio nel soccorso, uno dei naufraghi fu per sempre sottratto disperatamente alle marasi, cessato di forze, disparve nuovamente nelle onde senza ritornare più a galla.

Gli altri furono salvati.

Nello ricerche fatte non si rinvenne traccia nè della lancia affondata, nè del cadavere del disgraziato.

Esposizioni e Congressi

Le esposizioni del 1894 in Milano.

Il Comitato esecutivo ha approvato il programma e il regolamento dell' « Esposizione internazionale operaia. »

Il programma è largo e comprensivo, e risponde al concetto utile di convocare le forze lavoratrici d'ogni paese.

La mostra operaia, che da sola occuperà circa 12,000 metri di gallerie coperte, sarà divisa in tre gruppi, che a loro volta si suddividevano in varie parti.

Eccone un sommario:

Gruppo 1° — *Lavoro* — Lavoro individuale — Fabbriche industrie — Industrie casalinghe — Lavoro collettivo — Lavori di operai addetti alle officine e alle campagne — Galleria del lavoro.

Gruppo 2° — *Previdenza* — Mutuo soccorso — Cooperazione — Infortuni ed igiene del lavoro — Come abite, veste e si alimenta il lavoratore.

Gruppo 3° — *Istruzione* : Concorrono in questo gruppo istituti e persone che hanno per iscopo di diffondere la coltura fra gli operai: scuole professionali, asili infantili, circoli educativi, ricreatorii, biblioteche, ecc.

Le adesioni devono comunicarsi al Comitato entro il 30 novembre 1893.

Teatri ed Arte

Lirica. — A Napoli ferve una vivace polemica fra alcuni giornali a proposito della riproduzione del *Falstaff* che una gran parte della cittadinanza e della stampa vorrebbe fosse dato al San Carlo e che il signor Musella, impresario del Bellini e concessionario per Napoli del *Falstaff*, intenda piuttosto dare al suo teatro.

A noi, non interessati nella questione, sembra che la stampa napoletana si scaldi fuori di luogo per assicurare un impresario (?) del San Carlo la riproduzione del *Falstaff*.

A Napoli deve premere che il *Falstaff* si dia quest'anno in uno dei suoi teatri — San Carlo o Bellini poco importa. Tutto il resto è molto secondario, D'altronde il Bellini è un teatro che ha le tradizioni recenti dell'arte e che, anche comprese quelle qualità buonissime per la riproduzione di un'opera come il *Falstaff*.

Il Ricordi non è quindi accusabile di errore od altro per aver concesso al Musella la esclusività per rappresentazioni che nulla avranno a soffrire per simile preferenza.

— La prima rappresentazione della nuova opera in 4 atti di Leoncavallo *I Medici* è fissata al Dal Verme di Milano il 15 novembre prossimo.

Il libretto sarà pubblicato quanto prima.

Interpreti principali dell'opera saranno il tenore Tamagno, il baritono Beltrami, i bassi Scarnoo e Cantoni e le parti donne Sibel-Mangiarotti e Gina Pizzorni.

La stagione al Dal Verme si aprirà con i *Rantzau* e poi seguirà *Cavalleria rusticana*, sono rimandiovali di Castella, musicato dal giovane maestro Mainni, uno dei lavori premiati al terzo concorso Sonzogno.

Necrologio — I giornali francesi annunciano la morte del vecchio canzoniere Alexis Daüsi, uno dei fondatori della *Lice Chansonnière*.

Lettere di un giovagago

(Discernimenti di stagione)

Alfedena, 20 settembre.

Vi scrissi e vi telegrafai delle feste fatte a trayerso il collegio elettorale di Solmona all'on. Muzio De Amicis. E riferii con particolare attenzione la spontaneità e il calore della dimostrazione di Pettorano, un paese che certo all'onor. De Amicis non dimostrò troppo spesso benignità e fedeltà sovvechia. Egli è che ad ogni breve tempo in cui l'egregio uomo rappresenta Solmona alla Camera, tutto il collegio, senza rivalità o preponderanza di parte alla è lieto d'onorare. Ed è onore che dovrebbe a Manuzio De Amicis se il lutto non pone propriorioni forse irremediabili.

Vero è anche che l'on. De Amicis se fosse uomo modesto potrebbe mostrare il suo valore e la sua abbondanza, solennemente e ufficialmente ripetendo, come ha fatto in giro, ivi proveniente la undaglia d'oro ai benemeriti della pubblica salute; un'onorificenza che vale tutte le altre e che potrebbe inorgoglire anche i più umili e *mansueti*.

Ma tutto questo non è che un cenno quello che vo glio dire ai miei lettori. O c'entra solamente per spiegare, come qualunente, io da Solmona, seguendo l'on. deputato, per vedere *de visu* i pacsi fu nestati dal cholera, e venuto a fermare qui in Alfedena all'estremità dell'Abruzzo, al confine della Terra di Lavoro e del Molise, ospite forse incomodo, ma ricorcevolissimo, della magnifica e signorile casa De Amicis.

Dovvero non potevo sperare premio migliore alle mie fatiche dei giorni scorsi. Non potevo sperare più imponente cornice alla conferenza gentilezza dei fratelli De Amicis, mi forzasse a rimorero presso loro e godermi un po'di necessario e sospirato riposo. Riposo che in questo lembo di terra mirabile per bellezza inarrivabile, solenne di natura e per il fasto davvero principesco della casa che mi ha voluto accogliere, è per me una delizia, un incanto di grandezza.

◆◆

O salionti nell'azzurro diffuso del cielo, vette sassuice, dirupe e massiccie, assi luviolati di aquilegie, colossi gigantei che nella veglia eterna delle memorie gloriosissime; larghe e interminate bassaglie precipitanti fra le orrende balze e le immani ferite della montagne o chiare e fresche acque scorrenti fra i rivoli minimi e spruzzanti in vaporosa spuma d'argento sulla binca nudi là della roccia; oh silenzi alti e augusti della solitudine, che in questo mese di sole, nella pingue abbondanza di raccolti, benefica, riparatrice, purificatrice è la divina pocsia che da voi spira e che ricondue la mente e l'anima alle virgiu semplici e sane della vita.

Perchè a noi stanche o magre larve sospinte in lotta cieca nella baraonda falsa e bugiarda della nova Babilonia, la semplice vita della vita e il suo senso interiore e profondo si vanno facendo sempre più incomprensibili e indeterminabili.

Ci siamo moltiplicati, complicati, raffinati; abbiamo sloppiato e moltiplicato i nostri stiggenti e in mille desideri, l'anima nostra; corriamo, folla di cervopatici irrequieti e dolorosi, incontro la grande e fatale nulla che ci ingloberà nell'onda morta, dopo averci dato le convulsioni e le vertigini — e tutto questo senza un costrutto alcuno, senza la visione approssimativa di una gioia, o di una speranza o positiva; senza il sollievo dell'opera compiuta, triste illusione d'ogni giorno, vaporante al sole dei sogni, lasciandoci a nuovo strato di amarezza di cattiverìa, di tedio, di cinismo nello intimo dello spirito.

Soltanto l'isolamento completo o il fascino dominatore della campagna verde e silente, può per un incontro mandare in fiamme la scintilla sacra in tutte le malvagie perturbazioni del senso e dello spirito, ad un ritorno alla serena semplicità della vita.

Che celezze nove in questo risorgere di energie sopite o travisate; e che volatità inesprimibili in questa rivelazione continua e progredente di sè stesso! Che ansie e che gioie nel migliore; e che fecondo scoramento nella contemplazione del bene e della virtù per tanto tempo dimenticati, o inesorabilmente perduti.

E scrivere di queste dolce e tormentoso lavorio interiore, forse irreparabilmente tristi, d'una tristezza intima nel dolore e nelle lagrime, ma moralmente nobilitante!

Sono le buone tendenze umane che risalgono a galla e pigliano il sopravvento nel tumulto disordinato e letale dei desideri, degli istinti e delle passioni che si agitano in noi primitiva, la sovrana consolatrice e redentrice delle sciagure e dei peccati umani.

◆◆

Vaneggiamenti di strande scottico e insieme sentimentale; ondeggiamenti nebulosi di idee matte fluttuanti a traverso parole sonore o vacue: lo so. E non mi cale affatto di giudicarmi. Tanto è lo stesso: siamo destinati a non capirci più. O almeno quando dall'abbaco pei conti della scrva, tentiamo alzarci nelle sfere umane della ragione e del sentimento, ci pare che ognuno di noi l'uno parlerà all'altro, nove volte su dieci, un linguaggio ignoto e indecifrabile. Non è su questa anarchia di contraddizioni, di malintesi, di enigmi, di viluppi ideali, di trascendenze inafferrabili che si imbastisce l'angoscioso, tragica trama della vita moderna; angosto oggi quel che ha affermato ieri, per tornare a negare domani; con insistenza morbosa nell'assurdo e nel paradosso, quel che ha negato oggi?

Non è il dualismo permanente nelle forme e nelle sostanze, il carattere di tutto questo scorcio di epoca che abbiamo, noi, funambolicamente gravi o seri, definito *fine di secolo? Fine!* Forse. Giacchè una continuazione del parossismo che quasi ormai tutti ci fa delirare sarebbe cosa tanto spaventerole da parere antiumana e antinaturale.

Almanaco nuovo, vita nuova; deve essere e speriamo sia.

◆◆

Vedo che la solitudine quieta e riparatrice che mi circonda, la visione di cose tutte belle e il con tutto di cose tutte buone, miredono più strampalato e sragionatore del solito. Ma dovete perdonarmi.

Ho fatto per una settimana il mio dovere di manovale bonaccione, per permettermi di domandarvi venia se oggi scrivo da me e per me, con la premessa sottintesa e irrispettosa che il lettore mi conceda il diritto a non essere e a non volere essere capito. In questi affari di coscienza intellettuale, meglio spartirne il meno possibile con gli altri. Ognuno s'accomodi a sua posta.

E mentre la coscienza intellettuale, oste capace perfino di affermare e sostenere che, per esempio, il caffè Aragno è l'avvopago della scienza e della coltura italiana, e che non è lecito a nessuno sostenere che tutti quei bravi signori che dalle diciotto alle ventiquattro, sul *liston* dell'Aragno parlano e sparlano, pensano e non pensano, fanno filosofia, politica, letteratura, scienza e s'invitano, si leccano e si schiaffeggiano, creando l'opinione pubblica e il pubblico sindacato; di qui da Alfedena — e mi dispiace che non siate con me a godere la pace e la serenità di questi luoghi — posso tranquillamente che nulla avvano a soffrire per simile preferenza.

Non è vero che il bosco o il monte, la fonte o il cielo, il pastore e la pecora pascolante, conducono a mirabolanti farneticamenti?...

◆◆

Non temete: tornerò subito al cholera, un argomento poco lieto, se si vuole, ma nel quale è più probabile rimanere in riga di buon senso. E a proposito del morbo, debbo anche oggi registrare il continuo miglioramento sanitario di tutta la regione infetta.

Ma in tema di cholera sono sorte troppe questioni, e troppe discussioni si accenderanno in questi lunghi giorni, perchè io che dal cholera cercai di essere stato il cronista fedele ed obbiettivo, non dica in forma sommaria e come sempre, senza pretesi, il mio modo di vedere.

Sarà per domani. Poichè ora, se permettete, scrivo il cameriere di casa De Amicis, che mi annuncia l'ora del pranzo.

Rovelli.

L'Unione militare

Brillante sarà l'avvenire di questa vasta ed importante Azienda se continuerà il movimento ascensionale nella via della prosperità, che da tre anni segnano i suoi bilanci attivi.

Frastanto dal Bilancio dell'esercizio 1892-93, che abbiamo sott'occhio, rileviamo che i risultati conseguiti sono molto soddisfacenti, specialmente se si considerì la crisi commerciale, che incombe sui mercati d'Italia.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, che per mancanza di spazio non ci dolo non poter riportare per intero, accenna agli ostacoli incontrati, non rara tenacia, per ottenere tali risultati, e lascia intravedere i miglioramenti che saranno attuati in avvenire.

Scopo precipuo degli attuali amministratori è di ridurre l'Azienda ad essere istituzione militare, epperciò ne vanno ripartiti tutti gli utili, altri sono la via di liquidazione. Infatti al 30 giugno 1893 lo *stock* delle merci era così ripartito:

Articoli per uso militare	L.	3,177,468.96
Generi alimentari	»	747,560.87
Articoli non militari	»	220,404.83

Quest'ultima cifra rappresenta merci in liquidazione.

Per corrispondere ai desiderii ed ai bisogni dei soci lontani dalla sede o dalle filiali, il Consiglio è venuto nella determinazione di instituire dello Agenzie nei principali centri, e così i soci più lontani potranno fruire dei vantaggi che loro offre la Società.

Una prima agenzia si sta impiantando a Palermo, altre ne saranno successivamente instituite, man mano che le condizioni sociali lo consentiranno, in ogni città ove ha sede un corpo d'armata.

Migliorate le condizioni dell'azienda, il Consiglio si propone di migliorare anche quelle dei propri impiegati, convinto che un personale, se buono, debba essere ben retribuito. *Pochi ma buoni e ben pagati*: ecco la massima che gli attuali amministratori si sono proposta, e noi non esageriamo se diciamo che essi ne hanno fatto in parte del loro programma; imperocchè siamo convinti che uno dei principali fattori per il buon funzionamento di una stabilimento industriale è quello di avere un personale ben retribuito.

Questi progressivi miglioramenti, la cointeressenza che gli impiegati hanno sullo vendite ed il fatto che quest'ultimi abbiano acquistato competenza essi stessi, lasciano sperare che in un giorno non lontano l'Unione potrà avere un personale che potrà garreggiare non i più importanti stabilimenti consimili.

Passando all'esame delle cifre del bilancio, rileviamo che le vendite fatte dai magazzini sociali nell'ultimo esercizio raggiunsero la cospicua somma di L. 4,802,222,52; e se a questa cifra si aggiungono gli incassi fatti dai magazzini sociali nell'ultimo esercizio precedente, si avrà la cifra di L. 638,457,98, si ha che il totale degli affari fu di L. 4,802,222,52 con un aumento di lire 239,641,60, della quale L. 196,999,07 per il *Ramo consumo* e L. 52,642,62 per il *Ramo credito*, per cui può esser corrisposto agli azionisti l'interesse annuo del 5 0/0 e costituire un fondo di riserva di 2,56.

E' da notarsi che in quest'ultimo esercizio fu ammortizzata una passività, dei precedenti bilanci di L. 60,000 che venne fatto un deprezzamento sulle merci di L. 11,1,721,47 Se non avessero dovuto dedursi queste due somme dagli utili, si poteva restituire ai consumatori più del 4 0/0. Gli utili del bilancio 1892-93 furono rappresentati specialmente da interessi di somme date a ripartito in conto corrente al *Ramo consumo*: il rimanente è costituito dal prezzo di multe e prestiti cambiari fatti con i soci.

A qualcuno potrà forse parere esiguo l'utile del *Ramo consumo*; ma bisogna per mente che tenue è l'interesse che l'Azienda ricauta per i prestiti, giacchè lo scopo principale di questo ramo non è quello di conseguire lauti guadagni, bensì di rendere un servizio ai soci che si trovano colla necessità di dover contrarre debiti. *L'Unione militare* non è un istituto di speculazione; essa risponde ad uno scopo altamente morale, quale è quello di venire in aiuto ai suoi cooperatori, sia offrendo loro i mezzi di consumo a prezzi equi, sia mezzi di prima qualità, sia con l'assilio del credito nei limiti, e intendo, dei fondi sociali.

La relazione infine esamina anche la questione dei prezzi, che da taluni si vorrebbero ridotti. Senza riportare tutte le assennate considerazioni che il Consiglio di amministrazione fa in proposito, accenneremo ad una sola questione che dimostra che è stata trattata a proposito dello cooperative dai più grandi economisti, è molto utile.

Ribassare i prezzi delle merci per dalla merce di qualità inferiore, e ciò non è nel programma dell'Unione militare.

Tuttavia da un accurato esame del catalogo in discorso risulta che i prezzi di molti articoli, specie si è posono fare, e già avova preparato un elenco numeroso di articoli da ribassare; ma la perturbazione prodotta nei nostri mercati dall'improvviso e forte aumento del cambio ha consigliato per il momento a sopraseder.e.

Cessate queste anormali condizioni del cambio, il Consiglio provvederà a far ribassare tali articoli, specialmente negli articoli strettamente militari.

Tutto ben considerato a noi questo bilancio, data le condizioni del commercio in Italia, è sembrato più che soddisfacente, e ripetiamo che ove che abbiamo esposte sono abbastanza eloquenti di per sè stesse, e qualunque lode, sia al Consiglio d'Amministrazione, che al Direttore generale commendatore Ponti, ci parrebbe superflua.

Chindiamo questa breve rassegna con le parole con le quali il Consiglio d'Amministrazione termina la sua relazione:

L'Unione Militare s'è affermata nella capitale d'Italia, ed è bene che in Roma, da cui l'Italia attende ogni più alta e nobile ispirazione e dove colla Maestà Regia dell'Italia risplendono e governano i maggiori istituti, vi sia un'istituzione forte e potente che affermi solennemente il principio cooperativo; principio sano, che ha per sè l'avvenire e che è destinato a rappresentare parte non piccola nella soluzione dei più gravi problemi sociali.

Contribuire quindi all'incremento ed alla prosperità dell'Unione è un obbligo morale per ogni ufficiale che sente altamente di sè, che abbia a cuore il prestigio ed il decoro dell'Esercito, dell'Armata e la prosperità del proprio paese.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 23 settembre — S. Lino papa.

Leva il sole alle ore 5,59 m. — Tramonta alle ore 6,54 s.
Leva la luna alle ore 1,9 s. — Tramonta alle ore 2,44 m.

BOLLETTINO METEORICO

22 Settembre 1893.

Europa depressione Norvegia e Danimarca, estendentesi centro, pressione 762 Sicilia. Amburgo 740; Zurigo 757.

Italia 24 ore: barometro salito dovunque, circa tre mill. centro Italia meridionale. Cielo: alcune piuggiarelle; venti generalmente freschi tesa quadrante; temperatura aumenta Nord-

Stamani: cielo generalmente nuvoloso; venti deboli freschi specialmente meridionali; barometro 750 a tre Nord, 763 Cagliari e Sicilia.

Mare mosso costa ligure.

Probabilità: venti ancora freschi tesa quadrante, giganti ponente, cielo vario, qualche temporale e pioggerella, temperatura sempre elevata.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	23.4	13.5	Roma	27.1	17.4
Venezia	23.2	17.8	Foggia	—	—
Torino	23.6	14.0	Bari	27.8	19.2
Firenze	24.0	15.7	Lecce	28.4	20.0
Alessandria	27.2	12.6	Catanzaro	28.2	19.0
Perugia	24.7	13.2	Palermo	29.6	19.8

Osservazioni meteorologiche del mattino, ore 8.

Ateneo Or.	25.4	Bellapost.	11.4	Zurigo Ac.	12.6
Collegio Rom.	21.0	Torino	20.0	Lugano	15.2
Roma	21.9	Madrid	—	Ginevra	12.0
Catania	26.8	Lisbona	—	Costantinop.	23.0
Ambrogiana	12.8	Parigi	12.6	Malta	25.6
Fraga	24.6	Nizza	16.8	Algeri	24.2
Vienna	15.8	Monaco	13.8		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 20 sett. 1893.

Nati 34
Morti 27 dei quali 8 sotto l'1 anni

MORTI

Oigli Elena di Pietro, Roma, 9.
Antinelli Domenico in Felice, Nettuno, 62, ved.
Richeri Enrica fu Lorenzo, Durtentsen, 37, id.
Spagnoli M. Grazia fu Antonio, Rocca Priora, 81, id.
Grassi Giuseppe di Pasquale, Biscigli, 30, ved.
Scismor Fortunata fu Luigi, Roma, 49, id.
Massimini Lucia fu Cesare, Roma, 66, subito
Cesarini Giuseppe fu Nicola, Severino, 45, coniug.
Vivarelli Bartolomeo fu Luigi, Roma, 47, ved.
Zaccheini Andrea di Giovanni, id., 26, celibe
Spadaccini Maria fu Giuseppe, Frosinone, 75, coniug.
Ulrich Francesco fu Giuseppe, Roma, 37
Antonini Leopoldo di Paolo, id., 18
Spadaccini Paolo di Agostino, Montecelio, 32, celibe
Cozzolin Emilia fu Clemente, Valmontone, 36, coniug.
Tiberi Maria di Luigi, Pigneto, 20 id.
Pizzoni Battista fu Angelo, Ascoli Piceno, 72, ved.
Berlia di Vasco Lucia fu Pietro, Torino, 20, subito
Carunelli Domenico fu Francesco, Roma, 63, ved.

INCASTRO

Siamo tanto e imparecchie
Stretti insieme ad ogni strada;
Ma se cade in terra a sol
Ciascuna, allora poi
Vedi sorger ciò del si
Lo portar tant'arnichi
Ch'ogni cosa ci dirìa l...
E chi mai non l'indovina?!

Spiegazione dell'Incastro di ieri:
O-TEL-L-O.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Uno strano omaggio.

Durante il recente soggiorno dell'imperatore Guglielmo II in Metz, venne gettato nella cava carrozza un bambino in fasce ed ornato di nastri e fiori colla iscrizione:

« *A' Sua Altezza nostre Principessa Imperiale.* »

Sua Maestà s'accorse che era un fanciocio d' carteggiata zipiseo di doloi squisiti e lo mandò subito alla sua piccola figlia.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 28.0 — minimo: 17,4.

Il Prefetto — Ieri mattina alle 10, il Prefetto riceverte gli impiegati della Prefettura che gli furono presentati dal consigliere delegato, cavalier Brunelli.

Il Prefetto rivolse ad essi poche parole di circostanza, dicendo che contava sulla loro solerte cooperazione per il buon andamento dell' ufficio affidatogli.

Istruzione obbligatoria. — Le iscrizioni nelle nostre scuole elementari procedono di Patti di assai bene. Anzi delle previsioni in d'esso che avremo alcune migliaia d'iscritti più dell'anno scorso.

Ad ogni modo rammentiamo che, in base alla legge sull'istruzione obbligatoria, i fanciulli e le fanciulle che abbiano compiuto l'età di 6 anni e si quali i genitori o quelli che ne tengono il luogo non provino la necessaria istruzione per mezzo di scuole private o coll'insegnamento in famiglia dovranno essere inviati alla scuola elementare del Comune.

La decisione spetta in prova davanti all'autorità municipale, colla presentazione al Sindaco del registro della scuola, e la paterna con le dichiarazioni dei genitori o di chi ne tiene il luogo colle quali si giustifichino i mezzi dell' insegnamento.

L'obbligo di mandare i figli a scuola rimane limitato al corso elementare inferiore, il quale dura di regola fino al 9 anni.

I genitori o coloro che hanno quest'obbligo se non avranno adempiuto spontaneamente le prescrizioni della legge, saranno ammoniti dal Sindaco ed eccitati a compierle. Se non compariscano all'ufficio municipale e non giustifichino con l'istruzione provenzia direramente, coi mezzi di salute o con altri impedimenti gravi, l'assenze dei fanciulli dalla scuola pubblica, o non ve li presentino entro una settimana dall'ammonizione, incorreranno in una ammenda.

Coloro che non faranno osservare l'obbligo della istruzione obbligatoria non potranno ottenere sussidi o stipendi, nè sui bilanci dei

La premiazione. — Ci scrivono:

Ecc.mo sig. Direttore,

La gentile accoglienza trovata altre volte sulle colonne del suo accreditato e autorevole giornale, mi fa ardire preghiera di volere dire due parole pubbliche, nella futura premiazione della Scuola comunale di dia, agli alunni premiati, la *tradizionale malagnita* — magari di minima dimensione — piuttosto che quella di sarta, il quale poco tiro di tale economico malintesto e nulla incoraggia un povero ragazzo che ha studiato tutto l'anno.

Gratissima, se Ella, egregio Direttore, vorrà esaminare (e meglio di me, certo!) tale desiderio, e ringraziarle sentitamente del disturbo arrecatole.

Una madre, che è anche un'*assidua*.

Alla gentile *assidua* non possiamo rispondere che come parlo parlo.

Il Consiglio comunale, nella discussione del bilancio preventivo per l'anno corrente, riduce il fondo di L. 10.000 stanziato in passato a questo scopo a sole L. 2000.

Questa somma basta appena per le spese dei diplomi e dei libri che si è soliti dare in premio agli alunni più studiosi e diligenti.

L'ufficio municipale si trova quindi nella impossibilità di appagare il desiderio della nostra gentile *assidua*, desiderio diviso da parecchie mamme principesse.

È bene però avvertire che la riduzione del fondo in questione non fu consigliata soltanto da uno spirito eccessivo di economia. La questione dei premi è una delle questioni più pedagogiche e tutti, o almeno i più autorevoli, sono concordi nel ritenere tutt'altro che utile il metodo seguito finora.

Comunque sia, per quest'anno non è il caso di parlare di medaglie e crediamo che, col vento che tira, non se ne possa parlare neppure per l'anno venturo.

Le maestre a concorso — Nella scuola comunale Vittorino da Feltre ha avuto luogo l'esame scritto delle concorrenti ai posti vacanti di maestre elementari nelle scuole del Comune.

Di 194 iscritte si presentarono all'esame 188.

Il tema estratto a sorte fu il seguente: « Oggi ai bambini » Parole di una maestra ad alcune mamme venute a salutarla.

La succursale della Banca Romana. — Ieri, venne visitata la succursale della Banca Romana, che contenevа 24 milioni, 21 in oro e in argento. I quali milioni, sotto buona scorta, vennero trasportati alla *Banca d'Italia*, in via Nazionale.

La fuga del comm. Monzilli? — Ieri si sparsa la notizia della fuga del commendatore Antonio Monzilli. La questura, alla quale si sarebbero rivolti per informazioni, ha smentito la notizia. Sta però il fatto che il comm. Monzilli, da sabato, non si trova più nella sua abituale residenza, via Nazionale 193.

Conferenza. — Ad iniziativa del « Circolo Mercuri-Calamatta » donani, 24 corrente, alle 10 1/2 ant., nella sala del Circolo artistico internazionale in via Margutta, n. 54, gentilmente concessa dalla presidente, avrà luogo la commemorazione dei due illustri artisti, Pietro Mercuri e Luigi Calamatta, che nell'Ospizio di S. Michele avevano sommo nell'arte del bulino. Il prof. comm. Ercole Tratteri tale argomento illustrerà con le opere.

I soci del Circolo Artistico Internazionale, nonchè gli ex-alunni dell'Ospizio di S. Michele avranno libero ingresso.

Mostaferi. — Il 2 del prossimo ottobre, nel salone della cascina dei Canottieri del Tevere, avrà luogo la premiazione dei numerosi che nelle gare pel campionato di Roma e pel campionato del Tevere, percorrenze km. 7 e mezzo di fiume a montecontegrano meno di 50 minuti di tempo.

Nella prima gara il vincitore della gara coppa d'onore e della medaglia d'oro del ministro della guerra fu il signor Guglielmo Franciui, della Società Romana di nuoto, che giunse in minuti 08; e nella seconda gara il primo premio (un orologio d'oro) fu vinto da Antonio Scarapecchia, allievo della Società Romana di nuoto, che giunse in minuti 7!.

I premiati saranno una quarantina.

Alla cerimonia interverranno il Prefetto, il Sindaco e il rappresentante del Ministero della guerra.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa fa la solita passeggiata nei giardini Vaticani.

— Monsignor Della Volpe, maggiordomo di S. S., dopo un breve congedo, è ritornato ieri a Roma.

— È arrivato in Roma monsignor Giulio Meszlenyi, vescovo di Szatmar in Ungheria.

— E' giunto in Vaticano il grande telescopio del Gauthier per l'Osservatorio Gregoriano, destinato per le osservazioni delle macchie e delle facole solari.

Il telescopio costa parecchie diecine di migliaia di lire.

— Il Pontefice, rappresentato da mons. Crespi, Nunzio a Madrid, terrà a cresima il giovane Re Alfonso XIII di Spagna.

— Nel piene Regole si è formata una nuova società cattolica popolare, per inaugurazione del rev. Prev. vice parroco di S. Lorenzo in Damaso.

Stazione pubblica — Iersera, fu denunciato un cane sospetto in persona di certa Nicolina Pan di anni 50 da Roma, moglie del fuggitore a vampo di Pieve.

La disgraziata, mentre veniva trasportata al Lazzeretto, cessava di vivere.

Programma da eseguirsi a piazza Colonna questa sera dalla banda municipale dalle 8 alle 10.

1. « Marcia Militare. »
2. Mozart « Il flauto magico » Ouverture.
3. Bido « Mefistofele » a) Preludio e finale del prologo — *b*) Danza Greca e Coucertato, Atto 4° — c) Ridda e fuga infernale.
4. Rossini « L'assedio di Corinto » Sinfonia.
5. Gounod « Faust » Walzer.
6. Strauss « Rondini di villaggio » Walzer.

Suicidio di un soldato. — L'altra sera, poco dopo le 9, nella caserma della guardia forestale di cavalleria aggregato al distretto militare — il quale, da parecchi giorni, trovavasi all'ospedale al Celio, gettavasi da una finestra al secondo piano di uno di quei fabbricati interni, rimanendo all'istante cadavere.

Il direttore dell'ospedale inizio subito una inchiesta per vedere se, nel doloroso caso, vi fu negligenza da parte del personale di sorveglianza.

Come si pagano i debiti. — Giovanni Vaglioni, di anni 38, da Ormea, droghiere in via Bentivoglio 10, doveva pagare, il 20 corrente, una cambiale di L. 122 a Migliori Luigi, di anni 41, negoziante di mobili in via Massina. E così, l'altro ieri, 21, prima che scadesse il tempo della tolleranza, il Gaglioni si recò dal Migliori, domandando della sua cambiale.

Il Migliori, ritenendo che alla domanda seguisse i denari, trasse l'effetto e... Ma, dei frattempo, il Gaglioni, colla scaltrita del lampo, allungò la mano, afferrò la cambiale, la lacerò e via di corsa. Poco dopo, però, veniva arrestato dagli agenti della forza pubblica.

Arresto. — Sotto il colonnato di S. Pietro, verso, ieri notte, arrestati il vasaro Michiati Natale, di anni 43, da Castel-Fiume, ed una donna che pure non importa dire il nome — perchè sorpresi dagli agenti della forza a far ciò che non è lecito fare in pubblico, sia pure di notte.

Un morso. — Fuori di Porta San Giovanni, certo Raffaele Angeli, di anni 33, da Cajuli, fu morsicato da un cane alla mano sinistra. Guarirà in 12 giorni, salvo complicazioni.

Investimento. — Ieri mattina, in piazza Navona, l'omnibus della Società *omnibus* condotto da Gerlini Alessandro, investiva il ragazzo Jannotti Pasquale di anni 14, cagionandogli delle contusioni guaribili in 6 giorni.

Un arresto. — Ieri, il carrettiere Domenico Zibaldi, alla *Caffarella*, fuori porta San Giovanni, saldo da un carro ed investito da una ruota riportò una lesione alla gamba destra sanabile in 25 giorni.

I violenti — In via del Pellegrino, 128, certa Maggi Ester, da Olevano, litigò con una sua compagna e si buscò una solenne scarica di pugni e di calci.

Riportò contusioni guaribili in una settimana.

— Cosi pure per divergenze di lavoro, certo Leopoldo Sgrilli, manovale, in un Cantiere fuori Porta Maggiore, venuto a contesa con il capocaia Giuliano, fu da questo bastonato e rimase ferito alla testa.

L'autore del ferimento. — Narrammo già del ferimento grave avvenuto in Borgo in persona di Cumiastri Elisabetta, la quale si trova sempre all'ospedale in pericolo di vita. Dobbiamo ora aggiungere che venne identificato il feritore. E' il vetturino Lenthner Cesare, di anni 37, romano, abitante in via Monserrato 105, detto il *Cappellaretto*. Si fanno attive indagini per arrestarlo.

Semifecondito Marchi, arco dei Ginnasi 25. Anno XXXV. Corso elementare e ginnasiale. Riapertura il 15 settembre. Per le iscrizioni dalle 9 ant. alle 12 dei giorni non festivi.

Terza e quarta vendita in via Torino 117, stamane 23 e lunedì 25. Stamane vi sono pure le vetture. Nelle passate vendite tutto è stato vendato e gli acquirenti hanno fatto ottimi acquisti.

Dalla Provincia Romana

Rocca di Papa, 21 sett. — In questi castelli ameni e ridenti v'è anche in quest'anno una villeggiatura elegante, che, mentre vieno qui a respirare l'aria fresca e balsamica, corre pure l'allegria, e ogni giorno trova nuovi divertimenti.

Ieri, i grandiosi « Campi d'Annibale, » che si stendono vardeggianti, e belli sopra Rocca di Papa, per solito deserti, erano ravvivati da un movimento continuo e festoso di persone: eran signore eleganti, signorine vezzose, signori notissimi nel mondo *sportivo* e un'infinità di passanti, che dai vari castelli traversani si trasferivano a Rocca di Papa a godere la corsa ... Sì, di corse veramente belle e degne in tutto delle tresto celebrate corse romane. Il signor Gabbi, il signor Jacobini ed i due fratelli Aloysi, quattro giovinetti simpatici e brioni, erano stati i promotori della festa.

Essi, dopo aver organizzato, perchè lo spettacolo riuscisse degno e perfetto, montati sopra ardenti cavalli, per un volte corsero brillantemente la pista, dando tutti bella prova di destrezza e di maestria. Ai vincitori, scelti fra gli applausi nella tribuna riservata, vennero offerti delgrazioni standardi dipinti, nientemeno! da Filiberto Petiti.

Certo quei giornetti fecero dal canto loro perchè la gente si divertisse, ma furono anni ben ricompensati delle loro fatiche per il concorso di tante distinte famiglie e di tante belle signorine. La tribuna era un vero giardino di fiori variati e tutti belli.

Notarno, tra le signore, la marchesa Ferrajoli, la contessa Gianelli, la signora Oggoro De Rossi, una figurina sovrana; Gionetta Francescbetti, elegantissima; le signore Annibaldi e Gentili, due bellezze romane; la signora Mesones e la signora Alibrandi, due gentili andaluse; le signore Bal, Masin, Stefani, ecc.

Ed ora cogliamo qualche fiore fra le signorine. Esse due gruppi bellissimi... le contessine Gianelli e le signorine Rambo, poi le signorine Silvestri, graziosissime; le signorine Stefanelli, estetiche e vivaci; la contessina Pistromarchi, una figurina aristocratica e ideale; e poi... le signorine Pedicini, Jacobini, Mario, Gentili, Annibaldi, e tante altre che ammirammo senza conoscere; tutte belle e leggiadre. Tra gli *Sportmens* il principe di Solofra, D. Prospero Colonna, il duca Cesarini, il conte Pistromarchi ecc. ecc.

Un bravo e un grazie di cuore ai promotori di questa bella festa, che speriamo presto si rinnovi!

Piccola Cronaca di Roma

Il sangue, meraviglioso e non ben compreso mistero di natura che ci genera, ci nutrisce e ci ripara è anche all'opposto quello che ci fa languire, annullare e talvolta anche morire colle sue molteplici alterazioni qualitative e quantitative. Erpete, scrofola, scorbuto, sifilide, tifo, febbri, anemia, apoplessia e da queste gli impuri connubii e le trasformazioni, tutto è proveniente dal sangue. I sapienti di tutti i tempi si sforzarono di trovare quel vero rimedio che, depurandolo, lo ritornassero alla pristina composizione, ma indarno. Ora riserva al nostro secolo la scoperta del vero depurativo del sangue, dello scirroppo di parigliua composto, fatto dal Dott. Mazzolini di Roma, che depura il sangue da tutte le suddette alterazioni, senza alcun incomodo ed in un tempo assai breve, e per questo fu premiato colla più grande onorificenza qual'è la *medaglia d'oro di prima classe al merito* in seguito a verdetto di una commissione dei più illustri clinici dell'epoca, Baccelli, Galeati, Tommasi, Valeri. Si vende a L. 8 la bott. Stabilimento chimico Mazzolini. Roma, Quattro Fontane, 18.

Operazioni e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani di consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siflicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Aurelia N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

Malattie d'occhi — Il dott. Collica-Accordino riceve dalle 2 alle 4 in via Bottoghe Oscure n. 19 p. 2°, e dalle 10 alle 11 in via Cavour n. 44.

Via Cavour 44 piano terreno — 94 e 95 appartamenti piccoli d'affittarsi, finiti signorilmente, composti di tre camere, cameriuo, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. Rivolgersi ai rispettivi portieri.

Due appartamenti d'affittarsi via Balbo n. 7-A di 5 e 4 camere con cameretta di servizio, in via Cavour 57 altro di sette vani.

Cognac Cito. (Leggere in quarta pagina).

LA RASSEGNA

Agricola, Industriale, Commerciale di Napoli. *contiene nel fascicolo del corrente mese le seguenti materie:*

Politica Finanziaria: Un ex - ministro Cassa Depositi e Prestiti — Una Circolare del Circolo Cattolico per gl'interessi di Napoli: Luisa Sanfelice — Mostre mobili di Campobasso: Francesco di Paloa — Napoli Civiltà Romana: Giulio de Petra — Per la personagrafia della vite: legge fra tre cantoni ed il nostro — Atti parlamentari, Progetti preliminare per una legge sui consorzi di opere pubbliche — Notizie Statistiche: La Campagna d'assicurazione-vita francesi nel 1892 — Cronaca varia — Bibliografia.

TEATRI DI ROMA

Valle — Dopo la *Moglie bella*, dopo la *Moglie ideale* iersera fu la volta della *Moglie di Putifarro* una commedia nuovissima annunciata come brillante dall'autore... Paolo Ferrieri.

Che cosa sia questa *Moglie di Putifarro* vale assai meglio non dirlo: una cosa scema, orrida su di un trama vuota assolutamente di senso. Non un dialogo infame tutt'altro che italiano il quale poi ha il grande pregio di essere pure in qualche parte pornografico.

Non meglio poteva riuscire che il lavoro qua e là abbia qualche cosa di buono, e forse, data un'altra esecuzione, la commedia passerebbe.

Perchè — ci dispiace a dirlo, trattandosi di una commedia che può dare fama eccellente in ispecie per l'affiatamento — iersera quei bravi artisti, che lodio il benefico, fecero proprio di tutto per mandare a rotoli il lavoro di Paolo Ferrieri.

Infatti al primo atto il pubblico si mantenne nell'aspettativa; al secondo cominciarono le disapprovazioni, le quali presero delle proporzioni così vaste che all'ultimo atto la sentenza venne pronunziata nel l'astercazione sala del *Valle*, ma bensì a piazza Navona, alla vigilia della befana.

Stasera *Stella Sventata*.

Quirino — Alla seconda della *Traviata*, iersera, furono rinnovati gli applausi e le richieste di bis della prima rappresentazione.

Stasera apertacolo d'onore della signora G. Garbini-Mazzoni con la *Favorita*.

Dopo il 2° atto la cantante canterà una melodia: *Il tuo sguardo*.

Politeama Rosie — Stasera altra straordinaria rappresentazione con programma speciale.

Sperimentale Sabbatini — Ieri i forti vinsero cinque partite portandosi valorosamente.

Oggi le partite sono stato così ripartite;

Rossi: Bianchi A., Banchini B., Marini G.

Turchini: Silli, Zanni e Moggi.

Di riserva: Berardi P.

Per lunedì si annunziano delle partite straordinarie fra i migliori giuocatori secondo le spettanze in tanto altre fra dilettanti, il battitore formidabile, invincibile.

L'APERTURA DELLE VARIETA'.

Nella via Due Macelli, da quasta sera si riprenderà l'eco delle allegre fanfare della stagione invernale. Si riapre il caffè-concerto della *Varietà*. E' il vetturino Lenthner Cesare, di anni 37, romano, abitante in via Monserrato 105, detto il *Cappellaretto*. Si fanno attive indagini per arrestarlo.

Ecco gran bene.

Annita Dini, un'italiana, che ha fatto furore per ogni dove.

Cristina Brandi, una viennese, che fa onore allo studio numerosissimo delle canzonettiste della famosa città.

C. Lelianka, una cantante di genere, ricca di spirito e di brio.

Ma questo non è tutto per un caffè concerto di primo ordine, come le *Varietà*. Ci vogliono le attrazioni. E quali più adatte attrazioni dei due *clowns* spiritosissimi, Kilchen e Osborne, e della *troupe* Froira, composta da 5 acrobati che eseguiscono esercizi ardentissimi?

Alla *Varietà* si passa la serata davvero allegramente, come forse è difficile passare altrove. I proprietari hanno disposto ogni cosa in maniera che nulla più mancare per l'ottimo servizio.

Lo spettacolo principia alle 9. Chi vuole un buon posto si sbrighi ad andarci, poichè si prevede una piena straordinaria.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Tradizioni artistiche* - ore 9.
Quirino — *Traviata*, ore 8
Politeama Rosie — Circo equestre - ore 9
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - ore 4 1/2 p.

Ord di Reale Savoia. Spettacolo vario. Ingresso libero

Albergo e Ristorante

d'Oriente e di Venezia. — **F. Donzelli.** (Fondato dal 1872), N. 80, via Tritone, Roma.

Aperto tutto l'anno. Prezzi ridotti durante la stagione estiva. Condizioni vantaggiose per lungo soggiorno.

Bagni Bernini

Corso, 151 - Via Belsiana, 64

Bagni semplici e medicati. Docce calde e fredde. Bagno a vapore. Massaggio. Cura *Idroelettrica*

Grande Caffè-Concerto

EDEN

Affittasi in Roma, Via Arenula

(PRESSO IL TEATRO ARGENTINA)

Vasta sala o galleria superiore — palco scenico completamente arredato — sale annesse per caffè e liquoriste.

Al mezzanino sale da giuoco o da pranzo, più una gran sala che può contenere comodamente sei biglierdi.

Sotterranei, Cantina, Cucina e Forno.

Per le trattative rivolgersi) in Roma al signor **A. Molino**, Via Arenula N. 41.

Appartamento al quarto piano di 7 ampie camere con cucina, appartamento ammobigliato al mezzanino di 5 ambienti nel palazzo Caparra, via 20 settembre, 11.

Cinti Erniari De-Luca

veri anatomici, applicati secondo il bisogno, dall'ernista speciale De-Luca. — EMPORIO di oggetti sanitari e articoli d'**altamiuio** per regali. Prezzi miti. - Roma, piazza S. Marco, n. 17 e 18 — Spedisce in provincia. —

Facilitazioni ferroviarie

Per comodo del pubblico anche all'**Agenzia Sella, Corso Vittorio Emanuele 43** si acquistano i biglietti ferroviari come alla Stazione.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha telegraficamente ringraziato l'Imperatore Guglielmo, il Granduca di Baden e la Regina del Würtemberg, delle cordiali accoglienze fatte al Principe di Napoli, durante il suo recente soggiorno in Germania.

Convocato d'urgenza, è è riunito ieri a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Venne partecipata una lettera dell'on. Santamaria, con cui rassegna le dimissioni da ministro guardasigilli, per motivi di salute.

Le dimissioni vennero accettate.

Si ritiene certa la nomina a guardasigilli del senatore Arnò.

L'on. Sani, sottosegretario ai lavori pubblici, è partito per Firenze.

Il *Volturno* con a bordo il Duca degli Abruzzi, è partito nella scorsa notte da Cagliari.

Sono giunti, ieri a Napoli, un fratello e due figli del Re del Siam, a bordo dell'*Oldenburg*.

Sono sessi all'*Hotel Royal*.

Il R. console italiano all'Havre avvisa che le Compagnie Transatlantica e *Chargeurs Réunis* non ricevono i passeggeri italiani per gli Stati-Uniti, il Brasile ed il Plata.

Il ministero Giolitti all'estero.

Giolitti e... Giolitti e Temps. »

(S) **Parigi**, 22, 5,20 pom. — Il *Temps* conferma oggi il suo bollettino estero alla situazione in Italia.

Esso crede che, malgrado le predizioni degli amici di Crispi, il Ministero attuale durerà ancora molto tempo. E conclude:

« Giolitti, questo tenace e forte piemontese, non è ancora nel periodo discendente. »

Un incidente disgustoso a Chicago

(S) **New-York**, 22. — Un dispaccio da Chicago al *New-York Herald* dice:

« Durante il banchetto degli espositori italiani, datosi ieri l'altro in occasione dell'anniversario del XX settembre, e al quale assistevano i principali membri della colonia e molti altri italiani recatisi a Chicago per l'Esposizione, il marchese Ungaro, presidente, avendo impegnato una discussione politica col conte Ricardo, diede a questi uno schiaffo.

Diversi amici convitati si mischiarono alla disputa fuorno scambiati dei pugni e il banchetto non potè terminare. »

Amministrazioni comunali.

Il comune di Narcao è separato dalla sezione elettorale di Santadi ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Iglesias.

Egualmente il Comune di Carugo è separato dalla sezione di Arosio ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Canzo.

Anche il Comune di Palù è separato dalla sezione di Oppeano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Isola della Scala (Verona 4°).

Il Comune di Pressodi è separato dalla sezione di Giulimo di Roma ed è costituito in sezione elettorale autonoma del collegio di Cocconato.

Il Comune di Castel S. Pietro Romano è separato dalla sezione di Palestrina ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Albano Laziale.

— Il Consiglio comunale di Picadi (Catanzaro) è sciolto ed è nominato R. Commissario il signor Di Tolla Giovanni.

Ferrovie italiane.

(S) **Milano**, 22, ore 17. — Il Comitato della Società meridionale ha approvato i seguenti contratti:

Colla Società degli Alti Forni di Terni per la fornitura di 1506 tonnellate di rotaie di acciaio Bessemer, per l'armamento della linea Varese-Porticoccresio.

Con Scarlatti Giuseppe di Pisa, per la costruzione di un muro a mare difendente la falda frenosa settostante la Genova-Spezia fra Bori e Pieve di Sori.

Colla Ditta Fratelli Benadesso e C. di Milano, per quintali trecento di olio di lino cotto.

Con Basilini Pietro di Rogoredo, per quintali duecento di olio di lino cotto.

Colla Cooperativa fra gli operai tessitori di Torino, per metri 6000 di stoffa in crine per carrozza.

Con Aubert Pasquina di Torino, per metri 5500 della stessa stoffa.

Con Bottazzo Giuseppe di Settimo Torinese, per metri 3500 dalla stessa.

R. navi armate.

Il 21 corrente il *Misseo* è partito da Portoferraio, il *Volturno* da Cagliari; il *Barbarigo* è giunto a Napoli.

— E' giunta a Trinità la R. nave italiana *Etna*, *closure* spiritosissimi, Kilchen e Osborne, e della *troupe* Froira, composta da 5 acrobati che eseguiscono esercizi ardentissimi!

Alla *Varietà* si passa la serata davvero allegramente, come forse è difficile passare altrove. I proprietari hanno disposto ogni cosa in maniera che nulla più mancare per l'ottimo servizio.

Lo spettacolo principia alle 9. Chi vuole un buon posto si sbrighi ad andarci, poichè si prevede una piena straordinaria.

Fabr...

INFORMAZIONI ESTERE

Le manovre in Ungheria

L'Imperatore alle truppe.

(S) **Cuens**, 22 — Dopo la fazione di ieri, l'Imperatore Francesco Giuseppe espresse la sua più viva soddisfazione ai capi delle manovre e specialmente all'arciduca Alberto, al Capo di Stato maggiore Beck, ed ai generali, per la perfetta esecuzione delle manovre stesse e fece l'elogio delle truppe per il loro contegno in armi.

Quindi l'Imperatore diresse un ordine del giorno alle truppe, nel quale rileva che la dispersione delle truppe le confirma che altro di guerra e rileva pure la condotta aggiuntiva delle truppe, la loro disciplina ed il loro perfetto stato di salute.

L'ordine del giorno poi conclude: « L'Imperatore e la Monarchia hanno intera fiducia in tutte le forze militari che, consacrandosi incessantemente al loro perfezionamento, hanno piena coscienza di tutti i loro doveri. »

Agitazione fra minatori.

(S) **Parigi**, 22, 11.10 ant. — Si crede che lo sciopero scoppierà lunedì nelle miniere di Anzin (dipartimento del Nord).

Molti scioperanti, per la maggior parte delle miniere del dipartimento del Pas-de-Calais, sono decisi a rompere i vincoli per impedire il lavoro.

Il *Figaro* crede possibile che gli scioperi nei dipartimenti del Nord e del Pas-de-Calais sieno il punto di partenza di un nuovo sciopero generale di tutte le corporazioni operaie.

(S) **Parigi**, 22, 5 pom. — Si ha da Lens che l'astensione dal lavoro continua nelle miniere del dipartimento del Pas-de-Calais.

La notte è stata agitatissime.

Numerose bande di scioperanti percorrero le miniere, tentando, in diversi punti, di impedire ai meccanici di scendere nei pozzi.

Il numero delle truppe aumenta. In diversi punti sono stati fatti degli arresti.

Il deputato Basly che difese lo sciopero di Carmaux, è aspettato ad Arras per conferire con Basly.

Si crede che Baulin andrà a Carmaux per tentare di ersare colà un movimento in favore dello sciopero.

FRANCIA

Le monete divisionarie.

(S) **Parigi**, 22, 11,10 ant. — Il Ministero delle finanze, avendo scoperto il traffico stabilito sulle monete divisionarie estere, farà affiggere su tutti i punti della frontiera dei manifesti interdicenti l'entrata in Francia delle monete divisionarie.

In pari tempo sono state date istruzioni severissime al servizio delle dogane, e saranno applicate pene rigorose ai viaggiatori trovati portatori di quantità considerevoli di monete, che verranno sequestrate.

Le Casse pubbliche potranno esigere le monete estere, ma non potranno più riceverle.

Il ricevimento dei marinai russi.

(S) **Parigi**, 22. — Il Consiglio municipale di Parigi votò un credito di 350,000 franchi per le feste da farsi in onore dei marinai russi.

GERMANIA

Il credito italiano e la stampa.

(S) **Berlino**, 22. — La *Hamburger Nachrichten*, discutendo la situazione finanziaria dell'Italia, fanno rilevare che non vi ha alcun motivo di timore riguardo al credito italiano; e che è interesse politico della Germania l'opporsi agli intrighi francesi sul mercato finanziario.

AUSTRIA-UNGHERIA

Caccie imperiali.

(S) **Mohacs**, 22. — Il Re di Sassonia, il principe Leopoldo di Baviera e l'arciduca Federico sono giunti alle ore 1,24 ant. ed attesero alla stazione l'imperatore Guglielmo, che arrivò più tardi.

Le LL. MM. e le LL. AA., fra le ovazioni della popolazione, s'imbarcarono sull'*Orient*, per recarsi alla caccie a Bolfok, dove giunsero alle ore 3 ant.

La riapertura della Camera ungherese

(N) **Budapest**, 22, 9,35 ant. — Lunedì 25 corrente, verrà riaperta la Camera dei deputati ungherese.

In una delle prossime sedute verrà presentata dal dottor Wekerle, presidente del ministero e ministro delle finanze, il bilancio per il 1894.

GRAN BRETTAGNA

L'aggiornamento delle Camere

(S) **Londra**, 22. — La Camera dei Lordi e la Camera dei Comuni si sono aggiornate.

BELGIO

Una festa patriottica.

Il 24 corrente avrà luogo, a Bruxelles, la grande manifestazione degli antichi combattenti del 1830, sulla tomba di coloro che morirono per la indipendenza del Belgio.

Un numero considerevole di queste Società bruxellesi si associeranno a questa festa patriottica.

STATI BALCANICI

Le elezioni municipali bulgare.

Le notizie dalle provincie, pervenute a Sofia e concernenti le elezioni municipali, annunziano un pieno successo del partito liberale.

La lista della opposizione non è rimasta vittoriosa che a Varna e Shoumla.

Le elezioni hanno avuto luogo coll'ordine più perfetto.

Soltanto nella borgata di Elena lo scrutinio è stato interrotto da una banda della minoranza, che ha invaso l'ufficio e straciato le liste.

AMERICA MERIDIONALE

Dopo il Brasile l'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 21. — Vennero raddoppiate le guardie ai palazzi governativi.

Parecchi capi radicali ed ufficiali, implicati in un complotto, furono arrestati e trasportati a bordo di una nave da guerra.

Fu proibito ai giornali di pubblicare notizie sulla situazione.

Pellegrini, con 15,000 uomini, è partito in ferrovia alla volta Tucuman, onde ristabilire la pace nella provincia.

Gl'insorti minacciano Santiago del Estero.

A Cordoba il Governatore mobilizzò la guardia nazionale.

Le truppe di Corrientes si sono ribellate.

Gli equipaggi delle cannoniere *Repubblica* e *Bersagio*, che stazionano lungo il Parana, sono insorti.

(S) **Buenos-Ayres**, 22. — I radicali tagliarono la ferrovia, onde impedire a Pellegrini di arrivare a Tucuman col 15,000 uomini, che lo accompagnano.

(S) **New-York**, 22. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso: « Dispacci da Buenos-Ayres recano che la situazione nell'Argentina è gravissima.

« Un bataglione di truppe federali, inviato a Tucuman per soffocarvi la rivolta, diserto e si unì agli insorti.

« Il Presidente Saenz Pena insiste, perchè Elauri accetti la presidenza, sperando così di calmare l'opposizione. »

L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Buenos-Ayres**, 22. — Corre voce con a Santos le navi degli insorti brasiliani siano state respinte.

(S) **New-York**, 22. — Il *New-York Herald* ha da Montevideo:

« Si assicura che le navi brasiliane insorte siano state battute a Santos. Le truppe di terra repongono le squadre dopo un combattimento di due ore.

« Si crede che il contrammiraglio Custodio De Mello rinunci ad impadronirsi di Rio-Janeiro prima della fine della settimana. I viveri cominciano a mancarvi. »

Notizie Varie

Salute pubblica.

FRANCIA — (S) **Mecsi**, 22. — Negli ultimi otto giorni vi furono nel circondario 126 decessi di cholera.

TRIPOLITANIA. — (S) **Tripoli**, 22. — La quarantena di 10 giorni, imposta alle provenienze da Livorno, Palermo, Messina ed altri porti italiani, è ridotta a 5 giorni, se le navi hanno a bordo passeggeri, ed a 24 ore di quarantena, se esse sono passeggieri.

Borse e Mercati

Roma, 22 settembre.

Mercato fermo e calmo, in chiusura leggera ripresa.

La Rendita dopo 94,10 chiude 94,02 a 94.

Le Generali 386,50 dopo 388 e il Mobiliare 406 dopo 410.

Fermi i titoli ferroviari: Meridionali 83. — Mediterranee 517.

Gli Omnibus si negoziarono da 193 a 192 — I Gas da 673 a 671 e le Condotte da 291 a 197.

Bisanamento 37 — Acque 1090.

Ore 6.30. — Rendita 93,90, 93,85 e 93,80 — Generali 393 — Mobiliare 403, 399,50 e 401 — Condotte 196, 195 e 192 — Immobiliari 62 — Omnibus 192,50 — Gas 665 e 662.

BORSE ITALIANE — 22 Settembre 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	94 —	94 03	94,10	94 02 1/2
Id. fine .	50 —	94 10	94 15	— —
Az. B. Naz.	1260 —	— —	1470 —	— —
» Mobiliare .	410 —	— —	407 1/2	405 1/2
» B. Generale	393 —	387 50	393 —	— —
» ferr. Medit.	514 —	513 50	515 —	— —
» » Merid.	648 —	645 50	645 —	644 —
» Bdi Torino	— —	— —	338 —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	78 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	62 —
» Tiberina .	— —	— —	11 —	— —
» Sovvena. .	— —	— —	18 —	— —
» Nav. Gen. .	304 —	304 50	— —	— —
» Raff. Sarc.	262 —	263 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	294 —	— —	— —
id. Merid. .	— —	308 —	— —	— —
Fed. S. Rat. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 5	— —	102 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	510 50	— —	— —

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	111 90	111 90	111 88	111 90
Berlino id.	138 75	138 75	— —	— —
Londra id. .	28 27	28 —	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	28 22	27 92 1/2

Parigi, 22, 3,15 p.

	Apertura	Chiusura	Rialzo sul
3 % amort.	— —	— —	— —
» 3 %	102 —	96 45 (a)	98 17	— —
» 4 1/2 %	104 87	104 87	— —
Rendita 5 %	84 22 (b)	83 92	— —
Turca	22 10	22 07	— —
Egiziane . . .	94 —	94 —	— —
Fiora austr. .	81 35	81 20	— —
Portoghese. .	— —	21 1/2	— —
Ungheresi . .	— —	83 9/16	— —
Egiziane 6 %	— —	514 3/4	— —
Banca di Parigi	632 —	632 —	— —
Banca di Sconto	— —	577 —	— —
Banca Ottomana	— —	579 1/2	— —
Credito Fondiario	— —	978 —	— —
Azioni di Suez .	— —	2705 —	— —
Azioni Panama, .	— —	— —	— —
Lots Turchi. . .	— —	88 25	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	571 1/4	— —
Prest. Italia . .	— —	91 3/4	— —
Obbligazioni . .	— —	25 24	— —
Prest. dell'Argentina.	— —	— —	— —

(a) 98 27 98 20 (b) 83 80 83 97 83 76.

(N) **Parigi**, 22, 3,5 pom. — (Fonte italiana) Rigresi Italiani contrarissi da pesantezza 8 0/0 98,20 — 15/25 — 42/50 — 83,90 — 25/50 — 50/25 — 95/50 — 140/5 — 571 — 22,07 — 579 — 884 — 64,34 — 87/25.

(N) **Parigi**, 22, 5 pom. — (Fonte francese) — Debole fermissimo causa nuova ripresa Italiano dietro miglioramento nel cambio. In seguito alti corsi provocano realizzi; rendita francese cede, ma le quotazioni rimangono sostenute. Più tardi nuovamente affari; prudente una reazione.

Chiusura pesante.

Vienna, 22 chiusa

	21	22
Mobiliar.	337 —	337 25
Rendite	119 70	119 55
Id. oro	97 90	97 85
Ren. 4 oro	100 3/4	100 3/4
Londra	119 75	119 75
Argento.	100 —	100 —

Londra, 22 chiusa

	22	22
Ital.rend.	88 1/2	88 1/2
Spagnuole	73 1/8	73 1/8
Turche .	21 7/8	21 7/8
Egiziane	101 1/4	101 1/4
Argento.	34 —	34 1/4

Vers. alla B. d'Inghil. ct. 193,000 Ritirate ct.

Berlino, 22 ribasso

	21	22
Ital. rend.	83 30	83 90
Fiorent.	56 60	56 40
Mediter.	91 —	91 40
Merid.	113 —	115 80
Russo 4 %	— —	— —
Rubli .	211 87	211 95
C.* Italia	71 20	71 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia . . . .

L'eredità tragica

Adesso la fortuna le ha aperto di nuove la sua porta dorata!

E' una creatura strana!

Vi è in lei qualche cosa di angelico e di infernale, che esercita una attrazione irresistibile su tutti quelli che la avvicinano.

— Io l'ho dimenticata — disse Umberto con voce che voleva essere ferma, ma tremava un pochino. — Mi ha costato molto, ma ci sono riescito completamente; ed anzi, per provarvelo, vengo appunto a pregarvi, sapendo che domani l'altro il marchese dà un gran ballo, di condurmi con voi. Certo siete invitati, ed io mi diverirò molto in mezzo a tutta quella società del gran mondo, che non ho mai veduta da vicino.

Rodez fissò il suo giovane amico con uno sguardo indagatore.

— Se è vero che sei guarito, e che hai dimenticato quella donna fatale, non ti esporre al rischio di una ricaduta, cercando di rivederla — gli disse con serietà. — Del resto, non credo alla tua guarigione, mio povero amico; tu soffri... tu non vuoi tranquillo come vuoi farmi credere. Quella fatale meteora è passata per la tua vita, e l'ha moralmente distrutta.

— Amico mio — replicò Umberto, parlando con accento fermo e risoluto — lasciamo da parte la metafore. Ho deciso di andare a questo ballo, e vi andrò!

Valendola in tutto lo splendore della sua ricchezza e della sua attuale posizione sociale, se non fossi ben guarito della mia passione per lei, finirò di guarire.

E' anzi il rimedio più sicuro! Se non volete condurmi con voi, cercherò un'altra persona che mi conduca in casa del marchese.

— Ma sei invitato?

— Se lo fossi — replicò il giovane con un sorriso amaro — avrei forse bisogno di cercare qualcheduno che mi presenti?

— Sei proprio deciso di andare a questo ballo?

— Assolutamente deciso.

— Ma, non hai un abito da società.

— L'ho acquistato questa mane.

— No, non ti presenterò — disse Rodez dopo un istante di riflessione; non mi fido delle tue assicurazioni.

Tu non hai dimenticato quella donna... la tua mente è esaltata...

— Ebbene, se non volete farmi il favore che vi chiedo, mi rivolgerò ad Oreste Salvatierra, che è stato invitato direttamente dal marchesi di Medina — disse Umberto sizandosi, e parlando con quella calma fredda e triste che gli era abituale.

— Signore, vi bacio le mani! Rodez, addio!

E scomparve in fretta dal salotto richiudendo dietro di sè la porta quasichè volesse impedire al padrone di casa di accompagnarlo per tentare ancora di dissuaderlo dal suo proposito.

— Che temi? — domandò Cinzia al marito, scorgendo dipinta sul suo volto una profonda angoscia.

— Tutto! — replicò Rodez. — Quel ragazzo è predestinato sino dalla culla! Che Dio lo illumini!

— Previeni immediatamente Oreste, che non lo conduca a questo ballo! — esclamò Cinzia. — Tu mi spaventi!

— Oreste sarà qui fra poco, perchè oggi pranza con noi; ma dubito che ogni sforzo per impedire a quel disgraziato giovane, di assistere alla festa in casa del marchese, sia vano.

— Oh, mia diletta Cinzia! l'amore è la sorgente di tutte le felicità oppure l'origine di grandi delitti a seconda dell'anima in cui si apprende. Benedetti il cielo che ti ha dato un cuore mobile e puro, per ispirare un amore degno di te, e gustare, insieme a chi ti ama, le gioie ineffabili di un'unione felice!

CAPITOLO VIII.

Il ballo.

La notizia, rapida come il baleno, aveva fatto il giro di tutta Madrid.

I marchesi di Medina davano un ballo; un ballo magnifico, col quale volevano rendere pubblica la loro riconciliazione, e che offriva modo al marchese di presentare la sua consorte a tutta la *high-life* di Madrid, e contemporaneamente all'riemento ufficiale della Corte ed al Corpo diplomatico straniero.

Un ballo in casa dei marchesi di Medina! in casa di quei coniugi così eccezionali, lo di cui avventure avevano già dato tanto pascolo allo scandalo ed alla maldicenza della società elegante di Madrid!

Lo ore del giorno sembravano eterne ai fortunati mortali che erano stati favoriti di un invito per quella festa. Sulla passeggiata del Buen-Retiro, fra gli equipaggi fermi, non si parlava d'altro che del grande avvenimento di quella sera, benchè gli inviti fossero già stati diramati da una settimana.

Ci vedremo questa sera al ballo? — diceva una incantevole duchessa bionda ad una graziosa baronessa bruna.

— Senza dubbio! Vi pare possibile di mancarvi?

I giovani eleganti, fermi agli sportelli delle carrozze, si intrattenevano sullo stesso argomento.

— Contessa — diceva un giovanotto ad una vedova molto elegante; mollemente adraiata sui cuscini del suo equipaggio — ho occupato tutta la mattinata per compiere l'incarico che mi avete dato.

— Grazie, cavaliere! siete molto gentile.

— Purtroppo non ho ottenuto l'intento! L'ex attrice marchesa non ha ordinato la sua toilette e nessuna sarta di Madrid.

Sono state da Isolina, Pressenzia, Cervera, Clemencia, Augusto Benanzon... niente!

Nessuno sa come sarà vestita. Può darsi che indossi un abito che ha già portato sulla scena: le dicono tanto stravagante!

Su questo tema si fecero mille variazioni durante il pomeriggio.

Il pranzo fu anticipato in quasi tutte le case dell'alta società ed alle undici di sera cominciò a stendersi una lunga fila di carrozze innanzi al palazzo del marchese di Medina.

Camminando dal cortile e dall'atrio, illuminato splendidamente, sino alla prima anticamera, uno stuolo di valletti in gran livrea faceva ala sul passaggio degli invitati, che salivano lentamente il gran scalone di marmo bianco, adorno di statue che sostenevano grandi candelabri e di piante e fiori rari.

All'ingresso della prima sala, i felici coniugi riconciliati, i quali avevano il raro ed anbito privilegio di far parlare di sè tutta Madrid, stavano aspettando i loro ospiti.

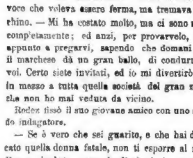
Il marchese, correttamente vestito di nero, col petto coperto di tutti i suoi ordini cavallereschi, commendè e gran croci, non aveva altro che attirare a sè sguardi all'infuori dello scintillio delle sue decorazioni.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata al Caffè Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale



il CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

il CAFFÈ-MALTO il più igienico ed il più sano SURROGATO di Caffè

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili

In tutta l'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto — Milano

Deposito Generale presso il sig. **O. D'Orazio** alla R. Fabbrica di Carbone Stellato — Via Ottiense, 16 — Roma.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina Due Adeu-Bombay-Singapore-*Hong Kong* (ogni quattro settimane)
Genova-Monte video-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale).
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale).
Genova - Napoli-Messina-Porto-Said-e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale).
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Biserta-Tunisi (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Corfù-Ancona-Trieste-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Corinto-Napoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale).
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Garkis-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Palermo-Trapani-Marsala (giornaliere colere)
Palermo-Napoli (giornaliere colere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Sciacca (settimanale)

Servizi misti

Livorno-Portoferraio-Portoisogone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Stilino (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom
Napoli	...	6,30	9,5	...	1,10	4,36	11,55	...
Pisa	...	...	8,—	6,20	2,5	8,40	10,35	...
Torino	...	8,—	...	...	2,5	10,15	...	...
Milano	...	8,—	...	...	2,5	8,40	...	...
Foligno-Ancona	...	6,—	11,55	...	2,5	6,10	8,—	...
Firenze-Milano	...	8,5	9,30	...	2,50	11,—	...	...
Tivoli-Avezzano	...	7,—	9,40	11,15	5,10	...	...	...
Civitavecchia	...	5,30	...	...	12,5	4,35	...	...
Frascati	...	7,25	9,55	...	12,—	5,15	5,10	6,45
Assisi-Settino	...	7,15	11,—	...	1,30	...	...	...
Albano Marino	...	7,25	8,45	...	12,45	10,25	3,50	...
Velletri-Terracina	...	6,10	...	...	12,25	4,30	5,25	...

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,30	...	1,56	6,14	...	9,7
Pisa	...	10,—	...	...	6,35	10,5	11,30	...
Torino	6,25	10,10	...	...	11,30	...	...	...
Milano	6,30	10,10	...	...	11,30	...	...	...
Ancona-Foligno	6,35	11,15	...	...	2,40	10,—	...	...
Milano-Firenze	7,25	12,55	...	...	...	6,50	11,40	...
Tivoli-Avezzano	9,20	...	...	...	5,—	6,50	10,45	...
Frascati	8,—	9,5	5,10	10,50	12,15	4,—	5,40	10,40
Nettuno-Assisi	7,55	...	...	...	1,31	7,5	...	...
Marino-Albano	7,40	9,45	...	...	2,41	7,40	9,56	...
Velletri-Terracina	7,55	9,25	...	...	3,12	9,5	...	...

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30	6,8	7,35	8,30	11,45	3	4,50	6,30
Bagni a.	6,35	7,8	8,9	—	10,50	12,51	4,7	5,51	7,18
Tivoli a.	7,16	7,58	9,50	11,9	...	12,51	4,49	5,48	8,15
Tivoli p.	5,—	7,25	8,24	10,—	12,—	1,—	11,25	2,26	5,35	6,56
Bagni p.	5,46	8,1	8,54	10,34	12,34	1,34	12,—	2,59	6,26	7,35
Roma a.	6,47	9,5	9,10	11,12	1,13	2,13	12,39	3,39	7,15	8,13

Festivo: Tivoli parte 8,55 p. — Bagni p. 9,31 p. — Roma arriva 10,45 p.

— Il treno delle 10,35 di Frascati è festivo.

Olio di Lucca qualità *extra finissima* in stagnate di Kilog. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dal sigg. **Finzi e Bianchelli**, Corso, 378, **Roma**.

VIA MARGUTTA 17, due appartamenti d'affittarsi, uno di sei e l'altro di quattro camere e cucina per Lire 60 e 45. Le chiavi al numero 16.

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

COLLEGIO-CONVITTO S. LEONE MAGNO Via Montebello lett. K I. M. Col 1 del prossimo ottobre si apriranno le scuole elementari, tecniche e ginnasiali inferiori. Fin d'ora si ricevono le iscrizioni. Programmi a richiesta.

SI ANTICIPA DENARO SENZA SCONTO sopra oggetti, mobili e merci per vendersi all'asta o a contanti diversi da cambiarsi. Mite guvrigione. Ufficio Vicolo del Pavone N. 3 angolo Corso V. E. 339

PERSONE DI SERVIZIO con buone referenze Tosi e C., Via Frattina 9, presso piazza Spagna, ove trovasi numerosa offerta di appartamenti vuoti e mobiliati.

CAMICIE Nel laboratorio di biancheria, piazza in Lucina N. 10, già sito alla numerosa clientela per esattezza di misure e puntualità al fisco camicie da uomo con pettu, collo e polsi tolaper L. 6,50 fino a 11,50.

MEDIANTE LA CASSETTA LEONI, chiusa per poi spedire economicamente nova fresche per fiorire e per posta senza portierie di cattare, Roma, Via Alberi 10.

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato tore e tedesco. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CULTURA MIGLIORATRICE Agenzia compilatrice scuola agraria, famiglia 4 persone, Velletri, per ogni di questi, lasciare azienda presente condotta per diversi anni, cercherebbe direzione fattoria anche con interessenza: può dare esenzione, ottime referenze. richiamarsi dal sig. Salvati, Viale Principessa Margherita 62, Roma.

CERCANSI VETRINE usate esterne, bisogno stato, n. 1,25 circa, alcune anche piccole 2,30 2,40 esterno circa 0,30. Rivolgersi Babuino 124, negozio. 327

DONNA CIVILE CONDIZIONE desidera cose. buona famiglia per compagnia o fare faccende di casa. Si tratta anche unentissimo informazioni. Servizee M. G. fermo posta Roma. 347

PRESSO FAMIGLIA CIVILE si darebbe alloggio 2 o 3 studenti ed anco con ripetizione, massimo per scuole tecniche. Via Bergamo 36. 350

PROFESSORE STRANIERO sultura distinta accademica darebbe lezioni con metodo eccellentissimo per parlare in brevissimo tempo tedesco, francese, inglese. Accetterebbe posto insegnamento, precettore. Buona referenza, Via Sistina 128 piano 2. 330

CUOCA della provincia di Grosseto, capace in cucina nazionale francese, italiana e pasticceria, munita di ottimi certificati, cerca presso buona famiglia. Rivolgersi a N. 104 via Flavia, Roma. 351

SIGNORA INGLESE sola ed educata in Londra, già in Roma con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Mite prezzo. Scrivere N. 60 fermo posta.

SIGNORE INGLESE insegna nell'Università di Cambridge e di Liceo da lezioni di inglese e tedesco. Dirigere Arthur R. Bullock M. A., Via Babuino 41 p. 4. 357

CASSA FORTE F. WERTHEIM primaria fabbrica di casseforti, premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Industriale di Torino, massima garanzia contro il fuoco e l'effrazione, si vende senza prezzo d'occasione. Vitello grasso la Calabraia Carducci, Via della Sapienza 37. 352

Stabil. del *Popolo Romano* — Gerla Ditta Enrico Magnan Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia

PIAZZA CANCELLERIA 83 piano 4., angolo Corso, appartamento 6 camere cucina, cspecialmente lavante, giardino, pozzonero. Campanelli elettrici. Visibile tutte le ore.

POSIZIONE CENTRALE In via della Vite affittasi di cinque o sei camere con cucina, bonche locale terreno. Le chiavi dal portiere al 41. 352

AL CORSO d'affittare elegante appartamento mobiliato di 6 o 8 o più camere divisibili in piccoli appartamenti. Dirigersi Agenzia Romana via Collegio Romano 36-41.

VIA URBANA 24 p. p. due camere libere, un camerino e bucataro. Tutto rinnovato e cucina. Acqua Marcia, vasche e bucataro. Tutto rinnovato e nuovo. L. 30 mensili. 359

APPARTAMENTI GRANDI E PICCOLI Via Farini 32 e Principe Umberto 97, espressi a mezzogiorno e forniti di tutto, da affittarsi. Dirigersi dal portiere.

DUE VANI DI BOTTEGA con acqua e cantina da affittarsi in via Turre Argentina 17. Le chiavi dal portiere al N. 12.

CAUSA PARTENZA appartamento vuoto o mobiliato a mezzogiorno, dirigersi Tosi e C., Frattina 9, presso Piazza Spagna, ove trovansi numerose indicazioni di appartamenti e camere vuoti o mobiliati. 356

APPARTAMENTINO Via Mortaro 19 p. p. fra la tre grandi camere, cucina, piccolo, grande cantina, ingresso, gabinetto, acqua, vasche da lavare. Rubinetto per ufficio. Nella casa esistono diversi studi e uffici. 257

AL CORSO elegante appartamento mobiliato di 9 o più camere Vicolo Cecchina 17 A, p. 2.

PIAZZA DEL PANTHEON e via della Rascia Numero 31, piano terre. Appartamento a mezzogiorno, 6 camere libere, cameriere, cucina, cantina, acqua marcia e di trevi, scala separata. Dirigersi portiere.

CINQUE CAMERE ingresso, cucina, acqua Trevi. Vicolo Cecchina 17 A, p. 2.

APPARTAMENTINO Via Milano N. 19. Appartamento di 9 camere cucina e due terrazze, con camera da bagno, vasche da lavare per uso esclusivo ed altri comodi, il tutto rinnovo a nuovo. Uno appartamento di 4 camere, cucina e terrazza.

CAMERA E SALOTTINO libera, Vicolo Bracciforte N. 23 terreno, le chiavi dal numero 22 piano 1°. Per trattative via Nazionale N. 54 p. p., ove trovasi pure appartamentino e camera con ingresso libero, capacissime mezzogiorno.

UNA CAMERA elegantemente ammobiliata in vicinanza del Ministero della Finanze. Ingresso libero. Rivolgersi Cartoleria Cugini Rossi, Via Volturno. 331

CAMERE MOBILIATE con pensione presso di famiglia civile. Dirigersi alla stessa famiglia, negozio bucato, vitro, accomodamento abiti, quanto possa occorrere persona. Alla N. 1 Dirr salotto. Locanda centrale. 335

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 8, Camera e salotto mobiliati con vista sulla Piazza ed esposizione a mezzogiorno. 334

APPARTAMENTINO mobilito decorosamente con tre camere, cucina, cantina. Ben esposto e vista diretta posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Via Gioberti 27 p. 1. Prezzo convenientissimo. 347

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato, esposto a mezzogiorno, in via Cavour 87, portiere. 352

CAMERA E SALOTTINO libera, Vicolo Bracciforte N. 23 terreno, le chiavi dal numero 22 piano 1°. Per trattative via Nazionale N. 54 p. p., ove trovasi pure appartamentino e camera con ingresso libero, capacissime mezzogiorno. 709

SIGNORA quarantenne istruita e seria, desidera collocarsi come dama di compagnia e istitrice presso ricca e distinta signora sola. Le migliori referenze. Scrivere A. Serra. 350

ISTRUZIONE da Professore a giovani corso classico, ginnasio, tecnico, greco, latino, geografia, francese, disegno. Piazza Dukezza 3 p. 3. Per trattare ore 8 e 9 ant., 1-2 pom. 349

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto libri di scritture commerciali, accende le prescrizioni del Codice di Commercio, concordati amichevoli e sistemazione di affari commerciali. Referenze di primissimo ordine presso banchieri e commercianti. Via Agostino Depretis N. 64, terzo piano scala a destra, Roma. Sollecitudine. Segretezza. Rivolgersi Ufficio Annunzi. 344

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via Cesare, 13, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 alle 12. Pranzo alle 6 antimeridiane.

DEUTSCHE SPRACHE Lezioni di tedesco da un tedesco del Nord. Via Lombardia 31 interno 1.

CERCASI SUBITO camera mobiliata elegantemente ingresso sulla scala, in casa posizione ecsia portiere. Posizione centrale. Offerte Z. Z. posta, Roma.

UNA FAMIGLIA TEDESCA con un bambino da anni cerca una brava donna di servizio tedesca. F. F. Roma posta.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio reale di Francia a Parigi, dà lezioni di lingua e letteratura francese, di tutti i gradi, a domicilio e in casa sua. Via Nazionale 54 p. p. (Fontana Trevi).

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingua inglese dello lingua inglese e francese. Metodo semplice e pratico. Prezzi mitissimi. Lontano dal centro. 333

PIANOFORTE NUOVISSIMO verticale, vendesi nissima condizioni. Vendesi a mitissimi prezzi pianoforte di occasione. Via Leone, 19, p. 2. Darebbesi lezioni di pianoforte, lingua francese e contabilità. 336

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati presso di stinta famiglia. Via Nazionale N. 40 p. 3. 346

GRANDI MERCATI DI BESTIAME A SVITTO (Svizzera)

Il 14, 25 Settembre, 9 Ottobre, 13 Novembre.

GRANDE ESPOSIZIONE DI BESTIAME (razza bruna)

dal 25 Settembre 1893.

La Cancelleria del Distretto.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

Esercizio della Rete Adriatica

Società Anonima Firenze — Cap. L. 200 milioni int. vers.

Si notifica ai signori Portatori di Obbligazioni di questa Società che la Cedola di L. 7.50 maturante il 1° ottobre p. v. sarà pagata sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile e di circolazione:

Firenze	presso la Cassa Centrale	L. 6 30
Ancona	fil. Cassa dell'Esercizio	» 6 30
Bologna	id. id.	» 6 30
Napoli	id. Banca Naz. Regno d'Italia	» 6 30
»	Soc. Gen. di Credito Mob. Ital.	» 6 30
Palermo	presso i signori L. e V. Florio	» 6 30
Livorno	id. Banca Naz. Regno d'Italia	» 6 30
Genova	id. Cassa Centrale	» 6 30
Torino	fil. Soc. Gen. di C. M. Italia	» 6 30
Roma	id. id.	» 6 30
Milano	id. Banca di Credi. Italiano	» 6 30
Venezia	id. i signori Jacob Levi e figli	» 6 30
Parigi	id. la Società Gener. di Credito industriale e comm	Fr. 6 30
»	id. B. di Parigi e dei Paesi Bassi	» 6 30
»	id. Banca di Sconto di Parigi	» 6 30
Ginevra	id. i signori Bonna et C.	» 6 30
Basilea	id. id. de Speyr et C.	» 6 30
Bruxelles	id. B. di Parigi e dei Paesi Bassi	» 6 30
Berlino	id. il signor Meyer Cohn	» 6 30
»	id. la Deutsche Bank	» 6 30
Franc. S. M. id.	Frankfurter Filiale der Deutschen Bank	» 6 30
»	id. B. H. Goldschmidt	» 6 30
Amsterdam	id. B. di Parigi e dei P. Bassi tall.	2 96
Londra	id. Baring Brothers et C.	L. st. 0. 5 1/2

Alla stessa data sarà pure eseguito il rimborso al loro valore nominale delle Obbligazioni estratte al sorteggio del 15 maggio 1893.

Ondo riscuotere lo Cedole (coupons) all'Estero è indispensabile che i Portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti Obbligazioni.

Firenze, 18 settembre 1893.

La Direzione Generale

Vino di Montefiascone (*Strada*)dalla fattoria **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *bontà e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Finzi e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Avviso di affitto

Si fa noto che col 30 settembre del corrente anno scadono gli affitti delle tenute dette Santo Tomeo e Ginnetiola coi terreni annessi, posti in territorio di Velletri, di proprietà del Patrimonio dell'ivino Lancellotti, Carminati, Rigacci. Dette tenute sono attualmente possedute come appresso:

1.° Tenuta della Ginnettola ed annessi, della complessiva quantità di circa ettari 360.

2.°Tenuta della Ginnettola ed annessi, della complessiva quantità di circa ettari 465.

S'invita quindi chiunque intenda assumerne la nuova conduzione dal 1° ottobre, in poi, ad esibire l'offerta chiusa e sigillata per iscritto presa in considerazione non più tardi del giorno 25 settembre in Roma, nell'ufficio del Notario Alessandro Colizzi, via della Mercede N. 17 ed in Velletri presso il Dottor Quirino Barbetti, via del Comune N. 69, presso i quali rimangono ostensibili i relativi capitolati.

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino

COGNAC Pari ai migliori Francesi

COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE

COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA

COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO

COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO

COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari dolcieri, liquoristi droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI

F.lli CITO & F.lli

NAPOLI Via Medina, 32 NAPOLI

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di mobili, effetti, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, cessioni di negozi, banchi pegni, caffè, affitti di appartamenti, terreni e mobili, vendite di cavalli ed altre di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accordamento di negozio, come modiste, sarti, calzolai, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe e mestiere, insegnanti, custodi, parenti, persone di servizio, vendite per cessazione d'oggetti di uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	*In più di 25* cent. 5 cad.

FORNO E TABACCHERIA celesi causa decesso trentennale posizione, numerosa clientela. Prezzo minissimo. Dirigersi Casa Commissionaria Vini Serafini, 39.

CERCASI SOCIO capace a signora sola, che possa gradatamente lucrosa e brillante anche avviata, fornitura vitto ed alloggio. Utile garantito. Scrivere chiaro indirizzo N. N. 35 fermo posta Roma. 337

L'AGENZIA ROMANA informa che ha disponibili signorine, tutti i ragazzi di ogni condizione, famiglie, giovani, possessi. Campanelli elettrici. Visibile tutte le ore.

CERCASI IMPIEGO sacrifico da giovane pratico di lingue estere. Sarebbe pure disposto ad associarsi con capitale in un'azienda seria. Scrivere F. T. 16 fermo in posta. 361

MATRIMONIO Capitano desidererebbe ostrarre, sconosciuto con signorina o vedova, istruita, agiata e distinta e scopo matrimonio. Segretezza scrupolosa. Scrivere B. S., Roma.

D'AFFITTARSI.

VIA FIRENZE 53, si affittano al 1. ottobre prossimo ultimo p., 80, ed elegante quarto ammezzato, 4 piano, 7 camere, cucina, bagno, 2 cessi, stendibiolo, cantina, palcone sulla strada L. 125. Dirigersi portiere. 327

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. appartamento di 12 vani, con balcone sulla strada via. — Via Venezia N. 5-A p. p. appartamento di 8 vani. Prezzi ridotti. 350

VIA PRINCIPE AMEDEO N. 56 e 57 due appartamentini, composti di tre camere, cassarino, ingresso e cucina. Bionissima esposizione. Rivolgersi al rispettivi portieri. 299

AVVISO.

Alle onorevole clientela di questo giornale, ed a quanti altri ne desiderino, si partecipa che il sottoscritto, succedute in Londra, Parigi, Vienna, Berlino, Pietroburgo, Bruxelles, Amsterdam, Madrid, Lisbona, Atene, Costantinopoli, Alessandria d'Egitto, Bucarest, Belgrado, Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres, Valparaiso, Melbourne, Sydney, Auckland, Wellington, Christchurch, Dunedin, Città del Capo, Johannesburg, Durban, Port Elizabeth, Calcutta, Bombay, Madras, Colombo, Shanghai, Hong Kong, Yokohama, Singapore, Penang, Batavia, Manila, Honolulu, Tokio, Kioto, Osaka, Nagasaki, Hiogo, Kobe, Nuova York, Filadelfia, Boston, Chicago, Baltimora, Washington, Nuova Orleans, San Francisco, Montreal, Toronto, Quebec, Winnipeg, Vancouver, Città del Messico, Guatemala, Habana, Kingston, Port au Prince, Santo Domingo, Caracas, Maracaibo, Puerto Cabello, Curaçao, Trinidad, Barbados, Demerara, Georgetown, Paramaribo, Cayenna, Fort de France, Pointe à Pitre, Basse Terre, Saint Thomas, Porto Rico, Santiago di Cuba, Cienfuegos, Matanzas, Cardenas, Sagua la Grande, Caibarien, Nassau, Bermuda, Kingston, Port Royal, Montego Bay, Lima, Callao, Guayaquil, Panama, Colon, Aspinwall, Puntarenas, Corinto, Acapulco, Mazatlan, Guaymas, Port Limon, Belize, Progreso, Veracruz, Tampico, Matamoros, Galveston, Nuova Orleans, Mobile, Savannah, Charleston, Wilmington, Norfolk, Baltimora, Filadelfia, Boston, Portland, Halifax, Saint John, Quebec, Montreal, Toronto, Winnipeg, Vancouver, Victoria, Yokohama, Hong Kong, Singapore, Penang, Colombo, Bombay, Karachi, Aden, Suez, Alessandria d'Egitto, Port Said, Beirut, Smirne, Costantinopoli, Odessa, Batum, Tiflis, Baku, Astrakan, Saratow, Nijni Novgorod, Mosca, Pietroburgo, Riga, Libau, Memel, Danzica, Stettino, Berlino, Amburgo, Brema, Rotterdam, Amsterdam, Anversa, Bruxelles, Ostenda, Calais, Boulogne, Dieppe, Havre, Parigi, Londra, Liverpool, Glasgow, Belfast, Dublino, Cork, Queenstown, Limerick, Galway, Sligo, Waterford, Wexford, Rosslare, Lisbona, Oporto, Vigo, Cadice, Malaga, Gibilterra, Algesiras, Tangeri, Mogador, Casablanca, Marsiglia, Nizza, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Catania, Siracusa, Malta, Tripoli, Tunisi, Susa, Sfax, Gabes, Gerba, Biserta, Algeri, Bona, Philippeville, Bougie, Dellys, Cherchell, Orano, Mostaganem, Arzew, Barcellona, Valencia, Alicante, Cartagena, Almeria, Palma di Maiorca, Port Mahon, Ajaccio, Bastia, Calvi, Bonifacio, Porto Torres, Cagliari, Trapani, Marsala, Palermo, Porto Empedocle, Sciacca, Girgenti, Licata, Terranova, Catania, Siracusa, Augusta, Messina, Reggio, Gallipoli, Brindisi, Bari, Barletta, Manfredonia, Ancona, Pesaro, Rimini, Ravenna, Venezia, Trieste, Fiume, Zara, Spalato, Ragusa, Cattaro, Durazzo, Corfù, Patrasso, Zante, Cefalonia, Prevesa, Volo, Salonicco, Dedeagatch, Rodosto, Gallipoli, Costantinopoli, Odessa, Batum, Tiflis, Baku, Astrakan, Saratow, Nijni Novgorod, Mosca, Pietroburgo, Riga, Libau, Memel, Danzica, Stettino, Berlino, Amburgo, Brema, Rotterdam, Amsterdam, Anversa, Bruxelles, Ostenda, Calais, Boulogne, Dieppe, Havre, Parigi, Londra, Liverpool, Glasgow, Belfast, Dublino, Cork, Queenstown, Limerick, Galway, Sligo, Waterford, Wexford, Rosslare, Lisbona, Oporto, Vigo, Cadice, Malaga, Gibilterra, Algesiras, Tangeri, Mogador, Casablanca, Marsiglia, Nizza, Genova, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Messina, Catania, Siracusa, Malta, Tripoli, Tunisi, Susa, Sfax, Gabes, Gerba,